

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 GIUGNO 2019

La Seduta inizia alle ore 21:13

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera do' il benvenuto a questa seduta del Consiglio comunale in "adunanza aperta" richiesta dal gruppo consigliare della Lega.

Iniziamo la seduta come di consueto con l'Inno Nazionale.

Ascolto dell'Inno Nazionale.

Prima di dare inizio alla seduta facciamo l'appello elettronico.

Grazie.

Ora passo la parola al Segretario Dottor Ceriani per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE CERIANI CARLO MARIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente, Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, assente giustificata; Piovesan, presente; Saibene, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, presente; Cattaneo, presente; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, presente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Ricordo infine, come tutte le occasioni gli obblighi di astensione, così come previsti dal decreto legislativo 267 del 2000.

Buona serata a tutti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Dottor Ceriani.

Prima di dare il via al Consiglio leggo una ... da Regolamento:

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming ai sensi del vigente regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle sedute del Consiglio comunale, articolo 2, comma 2, e le stesse riprese sono visionabili sul sito comunale www.comune.arese.mi.it sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Okay, ora abbiamo espletato la parte di procedure preventive rispetto all'inizio del Consiglio.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 48: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 10 GIUGNO 2019

RICHIESTA DI "ADUNANZA APERTA" DEL 28.05.2019 PROT. N. 13712
DEL 29.05.2019 DA PARTE DEI CONSIGLIERI DI MINORANZA DEL GRUPPO
CONSILIARE "LEGA SALVINI PREMIER" AD OGGETTO: - CONFRONTO E
DIBATTITO SULLE POLITICHE ADOTTATE NEI CONFRONTI ED IN FAVORE DEI
COMMERCianti ARESINI. - DIBATTITO DA TENERSI DANDO LA PAROLA AI
COMMERCianti NEL RISPETTO DELLE REGOLE IN ESSERE PER TALI SEDUTE

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Direi che possiamo passare alla mia comunicazione, che intende leggere innanzitutto la richiesta di convocazione del Consiglio comunale in adunanza aperta da parte del gruppo consiliare della Lega e poi una comunicazione rispetto a quelle che sono le modalità di svolgimento della seduta consiliare in "Adunanza aperta", che sono state condivise nella seduta della Conferenza dei Capigruppo di settimana scorsa, quindi da tutti i gruppi consiliari.

Quindi parto con la lettura della richiesta di convocazione Consiglio comunale aperto:

Il gruppo Lega, come già anticipato nelle sedute consiliari precedenti richiede (aggiungo io) la convocazione di un Consiglio comunale in adunanza aperta presso il Centro Civico Agorà, da tenersi tra il mese di maggio/giugno per la discussione del seguente ordine del giorno: Confronto e dibattito sulle politiche adottate nei confronti e in favore dei commercianti aresini, dibattito da tenersi dando la parola ai commercianti nel rispetto delle regole in essere per tali sedute.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Di seguito le firme dei quattro Consiglieri del gruppo consiliare della Lega.

Terminata la lettura della richiesta di convocazione vado a elencare quelle che sono state, appunto, condivise come modalità di svolgimento del Consiglio comunale aperto.

Per fare questo ho preparato una slide, così vediamo se è anche più chiaro.

Un attimo perché nel frattempo non trovo la presentazione, quindi chiedo cortesemente di venire a recuperare la presentazione e quindi vado a leggere quello che sono, appunto, le modalità di svolgimento che abbiamo condiviso.

Allora, è previsto nel Consiglio comunale aperto, a differenza delle normali e, diciamo, consuete sedute del Consiglio comunale che intervengano nel Consiglio Comunale, in questo caso, prettamente rivolto ai commercianti e quindi intervengano prendendo la parola esprimendo le proprie opinioni, domande, chiarimenti e osservazioni su quello che è il tema all'ordine del giorno, quindi le politiche, appunto, per il commercio locale.

Abbiamo predisposto due differenti moduli che trovate lì nel banco che è all'inizio della sala; quindi un elenco rivolto ai commercianti e un elenco per i cittadini.

Ecco questa era la slide.

Quindi un elenco rivolto ai commercianti e un elenco rivolto ai cittadini. Abbiamo condiviso che sarà data priorità all'intervento da parte dei commercianti e solo al termine degli interventi previsti da parte dei commercianti, se ci sono cittadini che vogliono intervenire verrà data la parola anche ai cittadini. Nei moduli che trovate viene richiesto di fornire i dati anagrafici, il riferimento di un documento di identità e, se si vuole, anche una mail o un telefono, anche in funzione di un eventuale contatto successivo rispetto alle domande ed osservazioni che saranno poste all'Amministrazione e che poi può succedere che non si riesca ad evadere nella seduta odierna, quindi ci sia necessità di un contatto successivo.

C'è anche un altro modulo che riguarda invece il tema della privacy, quindi per il trattamento dei dati. L'ultima cosa rispetto a questo elemento è che chi vuole intervenire potrà decidere se essere registrato solo audio o anche video, quindi audio e video. Nel caso non voglia essere ripreso dalla Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

videocamera si potrà sedere sul banco che c'è lì di fronte a me, se invece vuole essere anche video-ripreso potrà sedersi nei banchi qua vicino della Presidenza, quindi è una scelta che viene lasciata liberamente a chi vuole intervenire per come si sente più a suo agio.

Detto questo che, appunto, sono le regole che bisogna seguire per prendere la parola e quindi invito chi ha intenzione poi di intervenire può iniziare a iscriversi. Gli interventi saranno in ordine di iscrizione, quindi andranno in ordine rispetto all'elenco prima dei commercianti, esaurito l'elenco dei commercianti se ci fossero dei cittadini faremo intervenire anche cittadini e all'inizio dell'intervento verrà richiesto di dire, nel caso appunto a parlare sia un commerciante, di che tipologia di attività gestisce o in che tipologia di attività opera e il luogo, la localizzazione dell'attività stessa.

Questo quindi per le regole della partecipazione da parte di chi vuole intervenire.

Invece a livello di scaletta, come dire, degli interventi è quella che vedete qui sulla slide.

Al termine del mio intervento ci sarà l'intervento dell'Assessore Tellini per illustrare, appunto, le politiche per il commercio locale, quindi apriremo il dibattito, il confronto con i commercianti. È previsto per ogni intervento un tempo di tre minuti per intervento e pensavamo di fare un primo slot di interventi intorno ai venti, venticinque minuti e poi di dare la parola ai Consiglieri e agli Assessori anche per fornire le prime risposte a quelle che saranno le osservazioni e le domande che emergeranno da parte dei commercianti.

Per quanto riguarda gli interventi dei Consiglieri abbiamo previsto una tempistica di cinque minuti per gruppo consiliare, quindi si possono fare anche più di un intervento per gruppo consiliare, ma tenendo massimo la tempistica di cinque minuti.

Gli interventi di cui ai punti quattro e cinque, quindi tra Consiglieri e Assessori, possono essere intercalati tra di loro.

Quindi abbiamo previsto un nuovo, un successivo slot di interventi da parte dei commercianti ed eventualmente da parte dei cittadini, con le stesse regole, e successivamente un ulteriore

passaggio di risposte e commenti da parte dei Consiglieri e poi degli Assessori, con le stesse regole di cui prima fino, diciamo, che andremo ad esaurire le iscrizioni a parlare e infine una chiusura del dibattito con gli interventi, se riterranno, da parte degli Assessori o del Sindaco.

Quindi questa è la scaletta della nostra seduta odierna.

Volevo sottolineare, per quanto mi riguarda, al termine di queste che ho chiamato "le regole della partecipazione" l'importanza di questo momento.

Io credo che sia un'occasione da cogliere da parte di tutti, di tutte le parti coinvolte, al fine di ascoltarsi, confrontarsi e dibattere sulle posizioni e i punti di vista che probabilmente a volte possono essere divergenti ma che, a mio avviso, devono concorrere tutte a delineare quelle che sono le linee di intervento del pubblico a favore e in compartecipazione del privato, col privato ... del e col privato. In questo contesto voglio anche evidenziare quanto l'opinione e le osservazioni che emergeranno siano tutte da ascoltare, comprendere e valutare.

Nel rivolgermi ai Consiglieri, ai membri della Giunta come al Sindaco, che innanzitutto saluto perché in tutta la mia trattazione non ho ancora salutato né i Consiglieri né i cittadini qua intervenuti, ma a cui do' evidentemente il benvenuto da parte di tutto il Consiglio Comunale, e quindi nel rivolgermi ai Consiglieri, ai membri della Giunta e al Sindaco auspico quindi che si sviluppi un confronto nel merito delle questioni che verranno poste, un confronto privo di pregiudizi ma certamente ricco di quelle che sono le visioni di ciascuno, che riguardano il tema che stiamo affrontando e quindi un pezzo importante della nostra comunità e vita cittadina. Un'occasione anche utile, credo, per saldare maggiormente quel rapporto cittadini-istituzioni che è sempre più messo in discussione.

Quindi auguro una seduta produttiva, proficua e interessante, con i toni e le modalità di confronto nel merito auspiccate e, di nuovo, ringrazio tutti i cittadini intervenuti per la loro presenza e in questo do atto al gruppo consiliare della Lega di aver riunito e quindi richiesto la convocazione di questo

Consiglio proprio per dare anche la voce a quello che saranno gli interventi che siamo qui pronti ad ascoltare e ad accogliere.

Scusate se sono andata un po' lunga con questa premessa, però ci tenevo a farla e quindi mi sembrano delle premesse importanti per iniziare, tra virgolette, bene questa seduta consiliare a cui do' molta importanza.

Quindi direi di passare al primo punto all'ordine del giorno con l'intervento da parte dell'Assessore Tellini sulle politiche per il commercio locale.

Grazie.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Buonasera a tutti.

Ringrazio i commercianti e i cittadini che sono qua questa sera e mi unisco ai ringraziamenti del Presidente del Consiglio per la richiesta che la Lega ha fatto, che ci dà l'opportunità di fare un riassunto di quello che è ... una breve carrellata di quello che è stato, di come siamo arrivati qua, e a fronte di quello che ci siamo portati fino ad oggi capire insieme quello che riusciremo e potremmo andare a fare.

La mia presentazione vedrete cercherò di essere abbastanza sintetica ma mi soffermerò su alcuni punti, perché secondo me è importante che insieme si capisca e si eventualmente discuta e poi si approfondisca quali sono gli elementi principali e gli elementi sui quali intendiamo lavorare in accordo con i commercianti.

Io credo che una buona politica del commercio non possa in alcun modo prescindere da un confronto con coloro i quali poi si trovano ogni giorno a dover aprire un'attività.

La prima parte della presentazione riassume brevemente quelle che sono le linee programmatiche e gli obiettivi, in sostanza è un riassunto di quello che è il nostro programma rispetto all'azione verso il commercio.

Le linee principali, quindi, che poi vedremo come andremo a sviluppare e a cercare di realizzare, sono quindi le seguenti:

Cercheremo di favorire l'attrattività per le nostre aree commerciali attraverso una serie di iniziative; è importante la qualità delle iniziative commerciali che si faranno sul

Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

territorio, è importante cercare di incrementare l'accessibilità, la fruibilità e cercare di rendere i luoghi sui quali insistono le attività commerciali più attrattivi sia per i potenziali clienti delle realtà commerciali che per la cittadinanza. Nello specifico vedremo dopo e ci soffermeremo dopo un attimo sulla parte del centro storico, perché il centro storico è una parte importante del nostro commercio ma è una parte ... una realtà sulla quale e nella quale vivono anche molte persone, quindi il tentativo sarà e dovrà essere quello di conciliare le diverse necessità.

Faremo, come vedremo poi nel dettaglio, continueremo nella nostra azione volta ad incentivare e ad incoraggiare il piccolo commercio; l'ente parteciperà e promuoverà tutte le iniziative che i commercianti vorranno andare a proporci, vedremo poi, per esempio, come la "Festa della birra" che è nata da un'idea dei commercianti del Giada, un'iniziativa che ha avuto anche un bel ritorno, un bel riscontro e che ha visto la partecipazione di molti cittadini, nel tempo questo è diventato un evento che l'Amministrazione farà con i commercianti del Giada; quindi dei momenti che possono nascere da un'idea dei commercianti possono diventare eventi che andremo poi a gestire insieme con una compartecipazione evidentemente anche da parte del Comune, in modo da rendere e da migliorare l'evento stesso.

Cosa ... e poi lo vedremo nel dettaglio, cosa non irrilevante, la elenchiamo per ultima ma certamente rispetto alla possibilità anche di realizzare eventi e con l'intento di rilanciare le aree commerciali, noi abbiamo visto e vedremo nel dettaglio come in questi anni è maturato il progetto del rilancio dei distretti commerciali, vedremo poi le cifre e come nasce e come è partito, come è stato seguito in questi anni dal collega Giuseppe Augurusa, che mi ha preceduto nella delega al commercio, e capiremo insieme qual è l'importanza del rilancio dei distretti commerciali.

Un'area se è più attrattiva, se è meglio organizzata anche in termini di spazio si presta certamente alla realizzazione e all'organizzazione di eventi ed è certamente un luogo più piacevole nel quale recarsi.

Abbiamo anche raccolto qualche numero per dare un'idea ai presenti di come è strutturato e suddiviso il commercio ad Arese.

Abbiamo un totale di 139 esercizi di vicinato, abbiamo sulla nostra area, sul nostro territorio, due medie strutture di vendita e una grande struttura di vendita. La grande struttura di vendita, come tutti sappiamo, è costituita dal "Centro Commerciale" che è senza ombra di dubbio un elemento che impone ... è una realtà che impone a tutti noi, e ognuno per la sua parte, una valutazione e uno sforzo nel tentativo di rendere il commercio del territorio di vicinato più attrattivo, magari più innovativo, in modo da poter contrastare quella che è certamente una struttura di vendita che oggi sappiamo offrire molto; quindi lo sforzo di tutti noi deve essere quello di mettere in piedi tutte quelle azioni che possono mitigare, diciamo, l'impatto che questa grande struttura ha portato sul nostro territorio.

Quali sono le proposte e le azioni?

Allora, parlavamo prima della riqualificazione dei distretti commerciali naturali, in attuazione di quello che ricordiamo essere stato l'Accordo di Programma. Nel 2012, quando si stipulò l'Accordo di Programma, venne pattuito un importo che sarebbe stato distribuito sul territorio al fine di migliorare e riqualificare le aree commerciali.

Il primo progetto che è andato a compimento e che ha visto la stipula della convenzione nel dicembre 2018 è quello che riguarda il Centro commerciale Giada, che è certamente l'area commerciale più grossa che abbiamo sul nostro territorio; è un lavoro che ha richiesto tanto tempo, che ha richiesto degli incontri, che ha visto un confronto negli anni con i commercianti, che peraltro ringrazio per la collaborazione che c'è stata prima con Giuseppe Augurusa e poi con me, e devo ringraziare anche ... lo faccio anche per i distretti commerciali che si stanno accingendo ora alla presentazione della documentazione e agli altri che stanno con noi lavorando per arrivare alla definizione progetto, ringrazio anche gli amministratori. Perché? Perché il meccanismo con cui l'Amministrazione gestisce le convenzioni per la riqualificazione delle aree commerciali avviene, dopo gli incontri con i commercianti, attraverso una fase contrattuale, diciamo, che viene stipulata a nome del distretto commerciale dall'Amministratore di condominio con l'ente.

Quindi questa è una delle azioni che visivamente noterete essere di maggior impatto perché è la riqualificazione del "Centro Giada", poi ci sarà a strettissimo giro la riqualificazione de Le Mimose, si sta chiudendo la progettazione e si stanno facendo le valutazioni per il distretto commerciale naturale della zona Einaudi, abbiamo aperto un tavolo con i commercianti di viale Resegone e quindi evidentemente queste aree essendo molto grosse avranno visivamente una riqualificazione importante e quindi questa azione si noterà particolarmente.

Di pari passo l'Amministrazione porta avanti, e questo è bene precisarlo, perché sono fondi che sono distinti, l'Amministrazione porterà avanti la riqualificazione di quello che è il Centro Storico esteso, per così dire, che parte sostanzialmente da dopo la rotonda di via Matteotti, intersezione con viale Resegone, che coinvolge anche piazza XI Settembre, piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, estendendosi poi nella zona di via Roma, fino ad arrivare a via Mattei, via Caduti e tutta via Mattei.

Lavoreremo a una riqualificazione che darà maggior significato anche a alcune azioni che abbiamo portato avanti e che abbiamo negli anni modificato, cercando di andare sempre più incontro alle esigenze emerse, per esempio quella della possibilità da parte dei commercianti di mettere davanti alle loro attività dei tavolini. Prima questa possibilità era riservata solo agli esercizi di somministrazione di cibi e bevande, abbiamo visto e abbiamo avuto richieste da parte, per esempio, di artigiani e quindi siamo andati incontro a questa richiesta ampliando quella che era l'attività che veniva svolta, in modo da consentire a più soggetti la possibilità di occupare non temporaneamente gli spazi esterni ai loro negozi.

Certamente a fronte di alcune azioni poi emergono delle problematiche che cercheremo di andare a risolvere e a mitigare, per esempio alcune realtà commerciali che sono nel centro del paese, in via Caduti nello specifico, in questo momento non hanno la possibilità di mettere i tavolini fuori in modo permanente per un problema di Codice della Strada, cioè insistendo sulla pubblica via c'è un problema di sicurezza.

Proveremo a capire insieme ai commercianti e insieme agli Uffici che poi realizzeranno e progetteranno, per esempio, la riqualificazione del Centro Storico quali sono i modi per poter riqualificare il centro in modo da poter offrire maggiori spazi a tutte le attività.

Stiamo cercando di istituzionalizzare e intensificare gli appuntamenti e gli eventi che negli anni siamo andati a creare sul territorio; con piacere stiamo vedendo che con il passare degli anni le attività commerciali che partecipano agli eventi che facciamo sono sempre di più; quest'anno, per esempio, con grande piacere stiamo notando che la "Notte bianca" sarà partecipata non solo dai commercianti che faranno somministrazione di cibo e bevande ma anche di commercianti del territorio che parteciperanno ai nostri eventi come fossero una vetrina sostanzialmente, quindi parteciperanno con la possibilità di mostrare quello che è il loro prodotto o il loro servizio.

Cercheremo di introdurre delle forme di comunicazione coordinata, così come da programma cercheremo ... insieme ai commercianti noi abbiamo già fatto diverse riunioni con i commercianti, ma con loro cercheremo di sviluppare una sorta di vetrina virtuale del commercio, in modo da permettere a tutte le attività che insistono sul nostro territorio di essere maggiormente visibili anche nel web, perché sappiamo che oggi non si può prescindere da una forma di marketing che deve necessariamente utilizzare anche questi strumenti.

Ci sono poi altri strumenti che sarà necessario adottare per rendere più fruibili da parte di potenziali acquirenti le nostre aree commerciali, una estremamente importante è quella del piano della sosta; è importante rivedere le modalità di sosta dei veicoli in prossimità dei negozi per garantire la possibilità di trovare sostanzialmente parcheggio vicino ai negozi o alle aree commerciali.

Proveremo con i commercianti del nostro Centro Storico, una volta che avremo messo a punto il piano della sosta e la riqualificazione della nostra area commerciale, proveremo, con modalità che andremo a definire assieme, che andremo a ragionare assieme, delle quali nelle riunioni che abbiamo fatto comunque

Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

abbiamo già parlato, proveremo a capire come sperimentare la chiusura in alcuni momenti e in alcuni orari del nostro centro.

Evidentemente faremo ciò nel momento in cui avremo riqualificato le nostre aree e quindi daremo la possibilità ai nostri commercianti, faccio un esempio esclusivamente a titolo esemplificativo, immagineremo (non so) la chiusura del centro dalle diciannove alle otto del mattino per dare la possibilità a tutti gli esercizi commerciali di mettere fuori i tavolini o di fare degli eventi; evidentemente dovremo prima dotare il nostro centro degli strumenti affinché questa attività sia efficace.

Torno brevemente a quelli che sono i piani dei distretti commerciali naturali. Come ci siamo detti prima lo scopo e l'obiettivo è quello di rendere più attrattive le nostre aree commerciali; siamo arrivati a questo processo e alla definizione dei progetti di massima delle aree commerciali, ascoltando e confrontandoci con le proprietà, e le risorse che sono messe a disposizione ammontano a un 1.800.000,00= euro. Come abbiamo detto prima, le aree interessate sono quelle del Centro commerciale Giada, del Centro commerciale de Le Mimose, viale Resegone e via Vismara.

Adesso, a titolo esemplificativo, ma per dare un senso anche al pubblico di quello che intendiamo per riqualificazione delle aree commerciali, quello che Voi vedete alle mie spalle è il progetto che andremo e che stiamo già realizzando al Centro commerciale Le Mimose.

I distretti commerciali si parlano tra di loro ... scusate, Giada.

I distretti commerciali si parlano tra di loro e quindi anche nel progetto de Le Mimose ritroverete degli elementi che trovate qua, per esempio, l'arredo urbano avrà un uniformità perché l'idea è quella di creare un percorso di distretti commerciali riqualificati, quindi immaginiamo questa riqualificazione come un percorso e come un progetto che andremo a realizzare unitariamente.

Per quanto riguarda, come dicevo prima, la riqualificazione del Centro storico esteso, quindi con fondi che non sono (torno a ripeterlo perché è determinante) riconducibili all'Accordo di Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

programma sono Piazza XI Settembre, Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa con la zona Via Roma - Col Di Lana, Via Caduti e Via Mattei.

I bandi per il commercio.

Un altro modo importante per cercare di aiutare il commercio locale è quello dei bandi. Sono stati fatti dei bandi che hanno visto lo stanziamento di 850.000,00= euro e sulle linee guida dei bandi precedenti noi ci accingiamo a elaborare un nuovo bando per i commercianti che terrà conto di quelle che sono le indicazioni che in questi mesi sono emersi dai commercianti stessi e che tengono conto di quelle che sono le indicazioni che sono arrivate dai commercianti.

Cercheremo il più possibile di semplificare le procedure per accedere ai bandi e cercheremo di inserire in questo bando tutte le richieste evidentemente accoglibili, perché spesso ci sono delle richieste che seppur di buon senso purtroppo non sono accoglibili, perché noi stiamo erogando del denaro pubblico, quindi con delle norme che sono le stesse alle quali l'ente pubblico è sottoposto. Chi riceve del denaro pubblico deve attenersi alle stesse norme che ha l'ente nella gestione del denaro stesso.

Abbiamo (vedo qui alcuni dei nostri commercianti) già fatto degli incontri nei quali abbiamo parlato di quelle che sono in linea di massima le aspettative e, in linea squisitamente esemplificativa, abbiamo qui raccolto quelle che possono essere le cose che andremo a inserire nel bando. Ricordando che il bando prevede un contributo da parte dell'ente, "contributo" e non "finanziamento", vuol dire che l'ente darà dei soldi che non verranno restituiti, ma il contributo prevede la compartecipazione del privato; quindi l'ente darà la parte principale e il privato contribuirà con fondi propri a raggiungere il valore necessario per la realizzazione del proprio progetto.

Come dicevo prima, gli interventi (così) in linea di massima che si potranno andare ad inserire nei bandi possono prevedere l'efficientamento energetico, l'insonorizzazione, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'efficientamento delle gestioni di magazzino, la possibilità di realizzare nuove vetrine con la
Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

finalità di aumentare la visibilità delle attività o del prodotto, così come potremmo andare a inserire nel bando la possibilità di acquisire dei sistemi che garantiscano la sicurezza all'interno della propria attività.

Chiudo con la parte degli eventi.

Gli eventi sono un qualcosa che stiamo, come ho detto prima, cercando di realizzare sempre più in collaborazione con il commercio locale; stiamo cercando di lavorare a progetti importanti. Cogliamo ogni occasione per realizzare eventi sul territorio, abbiamo appena completato "Arese Estate" ma, per esempio, stiamo aggiungendo un altro evento che verosimilmente nel mese di settembre andremo a realizzare al centro Giada; il giorno dopo ci sarà la festa delle associazioni a cui parteciperanno tutti i commercianti, e stiamo già lavorando a un evento che certamente è molto ambizioso che è quello di celebrare sul territorio, nel 2020, i 110 anni dell'Alfa Romeo, evento di particolare importanza che era già stato ben celebrato e ben ricordato nel centenario, ma noi cercheremo di sfruttare questa occasione per rendere Arese una vetrina e un museo all'aperto.

A questo proposito, come avevo anticipato ai commercianti in una delle ultime riunioni, abbiamo proposto anche al Ministero per il Turismo un protocollo come Arese Città dei Motori e come Città di Motori per avere il patrocinio e il sostegno del Ministero, per questo evento che vedrà evidentemente il coinvolgimento anche diretto di FCA e del museo Alfa Romeo e che quindi richiederà un grande sforzo da parte di tutti noi, ma se saremo in grado di lavorare tutti, fin da subito, a questo evento credo che potrà dare una grandissima visibilità al nostro territorio.

Io per il momento mi fermerei qua.

Se ci sono degli elementi o degli approfondimenti rispetto ai temi che ho trattato sono qua per rispondere alle vostre domande.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie all'Assessore Tellini per la sua relazione.

Io prima mi sono dimenticata di dire due cose velocissime, una ai Consiglieri: avete trovato sulle vostre postazioni il Calendimaggio, quindi è una raccolta di poesie e di prosa di
Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

giovani autori, che è giunta alla sua ventiduesima edizione (l'avete trovata tutti, giusto? Sì) e quindi questo è un omaggio da parte dell'Amministrazione.

Invece volevo ringraziare da parte dell'Amministrazione tutta Paolo Domante che ci ha portato delle golosità, credo, che avremo modo e piacere di condividere a termine della seduta con tutti i presenti.

Ringrazio da parte di tutti.

Detto questo ho esaurito nuovamente le mie piccole comunicazioni e a questo punto apriamo il dibattito con gli interventi da parte dei commercianti.

In ordine di iscrizione chiedo quindi al messo di sapere chi si è iscritto, se mi fanno avere l'elenco degli iscritti rispetto al ... non c'è ancora nessuno iscritto?

Quindi invito i commercianti che intendono prendere la parola a iscriversi per poter intervenire in Consiglio e nel frattempo chiedo se ci sono altre iscrizioni da parte di persone che non sono ... non iscritti, quindi cittadini che si sono ... c'è qualche cittadino che si è iscritto a parlare?

Nessuno.

Okay, va bene, quindi si scrive Paolo Domante e nel frattempo che fornisce i dati e la liberatoria sulla privacy ...

Quindi, ribadisco, chi vuole intervenire può appunto iscriversi dando i propri dati e dopo gli interventi, dopo i primi interventi apriamo anche il dibattito con i Consiglieri.

Grazie.

Quindi abbiamo espletato la registrazione e do' quindi la parola a Paolo Domante.

Prego.

SIGNOR DOMANTE PAOLO

Buonasera a tutti.

Allora, è la prima volta che partecipo a un Consiglio comunale quindi di preciso non so come comportarmi, adesso vediamo con i tre minuti se ci sto dentro con tutte le cose.

Io purtroppo ho tantissime cose da chiedere, devo togliere un po' di robe di quelle che volevo domandare e visto che Roberta ha
Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

parlato di alcune cose parto e spunto da quello che hai trattato tu, in modo tale da poter discutere di questo argomento qua.

La prima cosa è banale.

Centro Storico, perché non c'è De Gasperi nel Centro storico? Perché io ho amici e colleghi che hanno l'attività commerciale anche in De Gasperi e il ricordo era che si arrivava anche fino a lì dietro?!

Vabbè domanda ... prima domanda così inutile.

Poi una domanda riguarda la questione dei distretti commerciali naturali.

Ora io non è che sia molto esperto in architettura, urbanistica eccetera eccetera, però mio fratello mi ricordo che mi diceva che c'è una differenza fra quello che è il distretto commerciale naturale, ossia che si crea autonomamente senza l'intervento di qualcuno che costruisce. Esempio: il Centro commerciale non è un centro di commercio naturale, è un centro commerciale creato appositamente per fare commercio.

Centro commerciale naturale è quando ci sono delle realtà commerciali che per questioni storiche sono lì vicine e riescono a dare un servizio che potrebbe essere considerato quello, diciamo, di un centro commerciale ma non studiato, voluto e realizzato. Questa differenza soltanto, ripeto, voglio bene a tutti quanti i commercianti ... però (se devo dire un qualche cosa) il Giada è un centro commerciale vero e proprio. Va risistemato, va messo a posto perché c'è bisogno, però è come il centro commerciale.

Non è nato lì un panettiere e poi si è aggiunto un bar, poi si è aggiunto un fruttivendolo, dopodiché uno che aggiusta le bici, uno che aggiusta le scarpe ... il centro commerciale Giada è un centro commerciale, non è un centro naturale del commercio, un distretto naturale del commercio, però vanno fatti interventi anche lì.

L'altra cosa che volevo chiedere era la questione della gestione del denaro come denaro pubblico, ossia, non ho capito se il denaro pubblico è proprio, diciamo, destinato a priori da un ente pubblico o se è del denaro che è stato dato da qualcuno, ovviamente a un ente pubblico che conosce la realtà del

territorio, affinché questo lo possa gestire al meglio per quelli che sono gli scopi per cui è stato dato questo denaro.

Quindi volevo capire se, per esempio, veramente c'era una differenza fra l'accesso a del denaro pubblico tipo "bando europeo", "bando regione Lombardia", "bando provincia", bando di quello ... oppure un benefattore, secondo accordi che sono stati studiati, decide che do tot soldi ai commercianti; per non farlo io che lo do ai commercianti prendo un ente che deve distribuirli fra i commercianti.

Ora io non penso che sia denaro pubblico quello, perché non è denaro che è stato ... però sicuramente può essere che mi sbagli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Non ... solo per comunicare che siamo oltre i quattro minuti.

Visto che non ci sono altri interventi ho lasciato correre e non volevo interrompere il concetto, quindi direi di lasciare ulteriore tempo visto che per ora non c'è nessun altro iscritto a parlare.

Quindi prego, può continuare.

SIGNOR DOMANTE PAOLO

Allora una problematica del centro storico è la scarsa, diciamo, possibilità di accedere facilmente, nel senso che per come è stata trasformata la viabilità del Centro storico, a partire da piazza XI Settembre a venire in giù, arrivare in via Caduti è non molto semplice e soprattutto non è di passaggio. Quindi noi abbiamo in via Caduti dei clienti fedeli che vengono lì appositamente, che se non trovano parcheggio magari fanno un altro giro (ma che se non trovano parcheggio magari non ne fanno più e se ne vanno via) e non abbiamo più il commercio di passaggio, ossia di chi passa di là per caso, per sbaglio, perché è comodo e tutto quanto, e si accorge che c'è lì un panettiere e si ferma a prendere due panini al volo.

Questo commercio di passaggio che non c'è più, e io posso testimoniare stando in via Caduti circa quindici ore al giorno, rende questa strada abbastanza morta, soprattutto in determinati orari. Ora l'idea di poter avere un centro dove si possano mettere

fuori i tavolini, stare fuori, passeggiare e quant'altro è stupenda, bisogna vedere dove la collochi, perché se ci metti di fianco un naviglio, se ci metti statue che la gente viene a vedere perché sono attraenti, se ci metti una possibilità in caso di maltempo di utilizzare lo stesso la strada ... perché noi parliamo sempre di una bella strada ma non c'è sempre il sole, no?! Però se piove, fa freddo, c'è nebbia ... insomma i tavolini, puoi mettere tutto quello che vuoi, ma la gente è difficile che si ferma fuori a bersi un caffè con la pioggia e tutto il resto.

Purtroppo noi dobbiamo far, diciamo ... su questo argomento abbiamo un concorrente che è il centro commerciale, dove se c'è freddo vado lì, che tanto il caldo è gratis; se c'è caldo vado lì che tanto c'è l'aria condizionata ed è gratis, vado lì per enne motivi, quindi il fatto di rendere un po' più accessibile via Caduti secondo me ... magari in determinati orari, studiando quando può essere meno invasivo rispetto alla vita del paese, rispetto a quando il paese comincia a vivere ed effettivamente la gente va in giro fino alle undici e mezza, mezzogiorno ... da mezzogiorno alle quattro e mezza, cinque, non c'è nessuno; verso quattro e mezza, cinque qualcuno comincia a camminare fuori; la sera, perché qualcuno organizza qualche aperitivo o qualche cosa, qualcuno comincia a ripassare da via Caduti.

È un discorso, diciamo generale, è che quello che io chiedo personalmente, come commerciante, che fa questa attività non perché ... per diletto, sì mi piace ma fondamentalmente per vivere, nel senso che io devo portare a casa i soldi per portare avanti le ... devo pagare affitti, spese e tutto quanto come non tutti, qualcuno dei commercianti che io conosco è molto più fortunato, perché è proprio ... facciamo un'attività che non è che ... se la fai o non la fai non succede niente. Insomma io se non la faccio non becco una lira. Quindi il discorso fondamentale è quello di considerare che siccome i commercianti, alcuni ... la maggior parte hanno necessità di far sì che il proprio lavoro porti dei frutti, se ci sono delle decisioni prese dall'Amministrazione comunale che però riguardano i commercianti, va bene discuterne assieme e tutto quanto, però bisogna anche prevedere, secondo me, una specie di cartina di Tornasole di come è funzionata la cosa.

Vi faccio un esempio.

Ci saranno i lavori nel centro storico per riammodernamento del distretto naturale del commercio. Benissimo! Lo vogliamo tutti, perché alcune cose sono fatte non bene, la questione dei marciapiedi alti e bassi, eccetera eccetera ...

Quanto tempo dureranno questi lavori?

Che cosa vuol dire che ci sono questi lavori?

Passaggio sì, macchine no, strade chiuse prima un pezzo, prima l'altro ...

Sono questioni veramente importanti! Perché il mio, diciamo, proprietario di casa se per qualche motivo luglio e agosto la strada viene chiusa perché ... non lo so, parlo perché ... proprio perché non so niente, viene chiusa perché giustamente verranno fatti dei lavori per riammodernare il centro storico e renderlo più bello e più vivibile, però al signor Caimi, sinceramente, che io per due mesi invece che incassare i miei soliti soldi ne incasso meno perché stiamo facendo più bello il centro storico lui l'affitto non è che me lo abbassa a ... non è che me lo abbassa.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Signor Domante, adesso siamo intorno ai dieci minuti dell'intervento ... perché quando si parla non ci si rende conto del tempo che scorre, solo per dare contezza del tempo.

Quindi chiederei di sintetizzare gli ultimi punti che voleva dire, questo tema è chiaro, sappiamo che anche altre amministrazioni gestiscono queste problematiche, mi viene in mente Milano quando devono fare la metro, che si chiudono le piazze, ci possono essere degli strumenti da ... sicuramente è un tema da tenere in considerazione.

SIGNOR DOMANTE PAOLO

Due cose soltanto.

Ci sono alcune restrizioni sul Centro storico che secondo me ormai non hanno non hanno tantissimo senso di esistere.

Ti faccio un esempio: le insegne, cioè noi non possiamo mettere le insegne in centro storico, cioè non possiamo dare visibilità, al di là della vetrina, ma non possiamo dare

visibilità al nostro negozio con un'insegna, almeno questo è nel regolamento.

L'altra questione è banale. Le tende parasole eventuali che si possono mettere fuori dei negozi: solo a cupoline. Ragazzi, solo a cupoline personalmente hanno poca utilità; abbelliscono, tolgono un po' di sole, ma se io dovessi usarle per fare in modo che copre un pezzo di parterre davanti al mio bar dove eventualmente metto dei tavolini e quindi anche se piove qualcuno si può fermare perché io ho una tenda che (io, compro io la tenda) copre tutto quanto, sicuramente insomma ... ci sono un po' di cose secondo me che vanno ... magari erano cose vecchie, vanno riviste, messe ... ascoltare il perché e le motivazioni che, ripeto, non sono motivazioni né politiche né di principi, sono motivazioni di cassetto.

Allora le cose va bene, c'è il passaggio, la gente ... ci siamo tutti, ci si può star fuori ... siamo tutti felici. Ci sono problematiche, secondo me, i commercianti a qualcuno lo devono dire che abbiano queste problematiche, cioè se io per due mesi, ripeto, perché stiamo riabbellendo il centro storico e non faccio più i miei due chili di caffè al giorno, per me è un grosso problema.

Un grosso problema.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Questo è un punto che abbiamo già affrontato.

Ha terminato.

Benissimo, grazie. Grazie mille.

SIGNOR DOMANTE PAOLO

Grazie a tutti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Allora, come detto non ho ... non mi son sentita di interrompere ovviamente l'intervento da parte del Signor Paolo Domante perché non ci sono ulteriori interventi e iscritti a parlare da parte di commercianti e mi sembrava utile e opportuno quindi sentire le

diverse problematiche e temi che ha sottoposto Paolo Domante all'attenzione dell'Amministrazione.

Chiedo quindi se ci sono altri commercianti che intendono intervenire di farlo presente e quindi di iscriversi, altrimenti in attesa io inizierei ... in attesa, appunto, che altri commercianti si iscrivano inizierei a dare la parola, quindi, ai Consiglieri e successivamente agli Assessori per dare riscontro rispetto alle tematiche che sono state poste alla nostra attenzione.

Okay vedo che nessun altro per ora intende iscriversi, quindi do la parola al Consigliere Turconi.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Buonasera a tutti. Grazie.

Facevo delle riflessioni su quanto, diciamo, sottolineato da Paolo Domante, che sono poi riflessioni che abbiamo anche per certi versi toccato anche in capigruppo o meno. Cioè quello che emerge, ed è un problema che ovviamente diamo nelle mani dell'Assessore, che la parte del commercio di Arese, proprio perché è divisa in zone, e quello che sottolineava Domante era proprio il discorso che c'è differenza tra essere un commerciante e avere davanti una piazza e a essere commerciante e aver davanti una via.

Le problematiche sono troppo diverse, quindi non si può studiare un qualcosa che va bene per tutti, perché bisogna differenziarli, proprio perché è differenziata la localizzazione del sito del punto vendita. Quindi è chiaro che non è una soluzione semplice, però va studiata e cercare di trovarla, per questi motivi, perché come dice appunto Domante è una proprio una riflessione che ho fatto sentendolo parlare, in effetti ci sono delle cose che vanno viste in maniera molto attenta e dettagliata, perché quando uno dice: io se sono in una piazza metto fuori una tenda, metto sotto un fungo e sto lì anche d'inverno, in centro non lo posso fare.

Il problema del parcheggio. Se metto fuori i tavolini tolgo i parcheggi.

Quindi qual è la politica che l'Amministrazione porta avanti nel discorso delle soste e tutto quanto? Perché chiaro, davanti alla piazza metto fuori cinque tavolini o otto, in centro ne metto fuori due o non posso neanche mettere fuori quelli.

Lo stazionamento permanente dei tavolini in una piazza lo posso fare, lo posso chiedere, nel centro no; quindi va modificata anche la mentalità di quello che può essere, non dico, non penso al Codice della Strada, vanno modificati determinati ragionamenti su quello che Arese ... perché il centro di Arese non c'entra col Codice della Strada, perché se l'Amministrazione si assume la responsabilità di fare determinati (voglio dire) interventi li fa, li mette in discussione e va a modificare quello che sono determinati piani, cioè non è che perché una persona cinque anni fa mi ha detto "quell'incrocio non lo posso spostare" non lo sposto più, lo modifico e lo sposto.

Noi abbiamo fatto presente in più occasioni il discorso della riapertura di 25 aprile. Allora il 25 aprile chi stabilisce che non posso aprirla? Oggi no! Perché ho speso dei soldi per chiudere e non la vado più a riaprire.

Il discorso della piazza.

Va studiato un piano di intervento. Io sono d'accordo, facciamo diventare il centro pedonale? Facciamolo! Con un piano di intervento; però se io spendo 1.800.000,00= euro e ho 862.000,00= euro destinati al Centro Giada, per tutte le altre aree ho un milione. Se penso che nel Centro Storico devo rifare anche la strada non so cosa mi rimane, mi rimangono le noccioline e le caramelle.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Bene, poi sono distinti, sono capitoli separati? Noi non lo sappiamo. Se fossero distinti gli interventi e i capitoli di spesa, ben venga, però il concetto è che, non dico su quello che può essere la riqualificazione o no, perché non sappiamo quello che potrà essere, perché abbiamo visto la riqualificazione del Centro Giada, ben venga di riqualificare tutte le aree, attenzione che ogni area va vista per quello che è.

Quindi la riqualificazione del centro storico ha purtroppo degli interventi diversi da quello che possono essere tutte le altre aree, ma per la sua localizzazione, cioè il discorso del Giada, il discorso de Le Mimose, ho davanti una piazza, XI Settembre, ho davanti una piazza, Carlo Alberto Dalla Chiesa, ho davanti una piazza; Einaudi, il Centro commerciale dell'Einaudi, zona (per dire) parchetto o gran caffè o meno, ho davanti un parcheggio e una piazza, quello che non ho in via Caduti.

Quindi per forza di cose lì bisogna fare delle riflessioni e degli interventi veramente concordandoli anche con le necessità dei commercianti perché, attenzione io l'ho già detto in altre occasioni, sono stati fatti degli interventi per togliere la gente dal centro e non per portarla. Ricordiamoci che andavo a pagare le bollette in centro, non vado più. Stiamo delocalizzando la farmacia, che è un punto dove la gente transita a piedi o meno. Cioè oggi, sino ad oggi, certe politiche vanno un attimino riviste perché sono state portate avanti iniziative per togliere la gente dal centro e non per portarla.

Il commercio vive col passaggio della gente, più io la gente la portò via e più il commercio soffre. Questo è un dato di fatto da parte di tutti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, cinque minuti e venti.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Bene! Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere, do quindi la parola alla Consigliera Piva che si è iscritta a parlare.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Ho trovato molto interessante l'intervento di Domante e ricalca un po' quello che avevamo osservato in una mozione che
Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

avevamo precedentemente discusso e dove, appunto, si rimarcava l'esigenza di creare degli eventi diffusi, si lamentava la mancanza di servizi che creavano meno passaggio, quali Gesem e si invitava a non abbandonare l'idea di lasciare la farmacia nel Centro Storico, perché un centro è fatto da flussi, da passaggi e da luoghi, quindi mi ha dato alcuni spunti l'intervento di Domante e sono spunti più che altro di urbanistica e di servizi.

Per quanto riguarda la nostra struttura di servizio di vicinato, la nostra offerta commerciale o di servizi, in questi anni abbiamo visto resistere il settore del food di qualità, quindi molti commercianti sono riusciti a resistere alla grande struttura di vendita reinventandosi e facendo anche da elemento attrattore per alcuni distretti commerciali.

Di sicuro questo non basta. Abbiamo visto anche ultimamente chiudere una importante palestra storica nel nostro territorio, quindi anche una carenza di questo tipo di servizi.

Per resistere alla grande distribuzione occorre quindi differenziare e caratterizzare con dei servizi alternativi i nostri distretti commerciali.

Quindi mi chiedevo se ci fosse spazio per rivedere il piano dei servizi dando la possibilità anche di usufruire dei beni sfitti come servizi sportivi, delle piccole sale dove fare attività sportiva, questo è già un buon esempio che abbiamo qua sul nostro territorio, lo sta facendo, fa ristorazione e un tipo di attività, diciamo, sportiva, quindi questo sarebbe un modo per rendere più attrattivi i nostri distretti e attirare passaggi. Poi si proponeva, appunto, di cambiare alcuni orari dei servizi comunali per dar accesso sia ai cittadini pendolari che lavorando a Milano non hanno sempre tempo di accedere ai nostri uffici in alcuni, diciamo, giorni della settimana per ravvivare quei distretti che sopravvivono ma lottano contro la grande distribuzione.

Quindi sì, ci sono anche degli errori di progettazione che paghiamo, come per esempio il parcheggio interrato del Centro Storico che ha un accesso ... che ha un retro che doveva essere verso l'ingresso del paese, non sul retro, così non è molto usufruibile per chi deve accedere ai servizi di commercio, è più

usufruibile per chi va all'oratorio, però non è, diciamo, una progettazione corretta. I terminal di parcheggio dovrebbero stare all'ingresso delle aree che servono.

Quindi questo è un primo spunto, Vi ringrazio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non ci sono per ora altri Consiglieri iscritti a parlare, quindi ... si è iscritta a parlare la Consiglieria Scifo.

Prego, Consiglieria.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Buonasera a tutti.

Innanzitutto grazie a chi è intervenuto e anche al gruppo della Lega per aver stimolato questo confronto che credo sia un'ottima occasione, appunto, per ascoltarsi e per mettere a sistema riflessioni che sono certamente di ... potranno essere certamente di stimolo per tutti.

Io volevo riprendere alcuni passaggi dell'intervento del Signor Domante, tralasciando alcuni dei punti che sicuramente saranno poi più di pertinenza degli assessori però, appunto, mi aveva colpito, perché in realtà poi è un tema che da tempo è oggetto di opinioni non sempre convergenti (diciamo così) all'interno della cittadinanza, ossia il tema della riduzione dei passaggi in via Caduti in virtù della chiusura della piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa che, come è noto, comunque è stata una scelta amministrativa che risale certamente a prima di questa Amministrazione, ma che oggettivamente questa Amministrazione ha rivendicato come scelta in virtù di quello che ritiene essere anche un uso degli spazi che tenga conto delle diverse utenze che vivono la città, nel senso che oggi, credo che sia esperienza vissuta da tutti, piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa è uno spazio attraversato per i motivi più diversi di svago, appunto, di passaggio, di sosta, da tanti cittadini, che vanno dai bambini, agli anziani, alle mamme, ai tanti ragazzi che lì trovano uno spazio, come dire, che viene attraversato sia a piedi, che in bicicletta, che con gli skate, che con monopattini, quindi uno

Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

spazio che certamente, per come è vissuto, deve essere preservato nella sua sicurezza e è soprattutto uno spazio che garantisce un livello di socialità e di, come dire, di incontro che è diventato una ricchezza per la nostra città.

Quindi da questo punto di vista pur comprendendo, e non ho motivo per non, come dire, in parte accogliere le difficoltà dovute a un passaggio più faticoso sicuramente in via Caduti, d'altra parte è anche vero che la piazza, così come anche il progetto di progettazione condivisa e partecipata che è stata avviata nel precedente mandato per la sua riqualificazione è proprio vissuto come un luogo molto, oggi, identitario e di coesione.

Quindi evidentemente dobbiamo forse pensare a qualcos'altro che possa cercare di venire incontro a una legittima, invece, necessità dei commercianti su via Caduti e da questo punto di vista a noi sembra che più che l'apertura della piazza il vero tema è quello, appunto, della sosta perché oggettivamente anche se ci fosse un maggior passaggio poi rimarrebbe il problema ... un passaggio automobilistico, rimarrebbe il problema poi di trovare posto per fermarsi e per parcheggiare. Da questo punto di vista quindi l'apertura non risolverebbe il problema.

È evidente che quindi la scelta che l'Amministrazione sta portando avanti di ripensare a un sistema della sosta, immagino più flessibile, che favorisca una maggiore circolazione e quindi in qualche modo disincentivando le soste lunghe, per esempio, ma magari su questo gli assessori potranno essere più precisi per spiegarci qual è un po' l'idea che ci sta dietro a questo nuovo piano della sosta, credo che possa essere la direzione giusta; così come è molto condivisibile l'osservazione sul fatto che non basta autorizzare di mettere fuori dei tavolini ma che c'è bisogno di un intervento più strutturale che permetta, appunto, tutta una serie di altri accorgimenti che favoriscano la permanenza delle persone e questo però è possibile ...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere La invito a chiudere perché siamo a cinque minuti e dieci.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Sì, allora chiudo.

È proprio possibile a partire da quel progetto di riqualificazione di via Caduti che ricordo, solo brevemente, che è stato (anche al consigliere Turconi) già frutto di un primo confronto con i commercianti, nel senso che attraverso il PIM, a cui era stato commissionato lo studio, si erano coinvolti i commercianti stessi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Piovesan.

Prego.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti.

A noi interessa molto il negozio di vicinato, il negozio di strada, anche come presidio sociale e animazione delle vie della città e vediamo di favore l'ibridazione mi viene da dire, cioè la contaminazione tra il negozio vero e proprio e proposta culturale e di intrattenimento, perché il tutto concorre alla vita sociale e dei quartieri, appunto, della nostra città nelle sue forme pubbliche.

Le amministrazioni guidate dal Sindaco Palestra hanno sempre inteso gestire questi contributi non come contributi dati a pioggia ma sono sempre stati tarati su singoli bandi per il sostegno al commercio di vicinato e alle piccole imprese, piuttosto che per i piani particolareggiati di rilancio dei distretti naturali del commercio. Uno virgola otto milioni e duecentocinquantamila euro fino a adesso per i singoli bandi per il sostegno al commercio. Ventuno sono stati gli assegnatari, come abbiamo visto nella tabella.

Quindi non è inteso, appunto, come una liquidazione di fine attività; sono sicuro che molti di voi non lo intendono così, anche perché non potrebbe essere altrimenti, cioè entrano questi soldi nel bilancio pubblico, diventano soldi pubblici con una Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

certa finalità, che è quella del sostegno al commercio. Sostegno nel senso di incentivare l'apertura o il mantenimento dell'apertura di nuove realtà e delle realtà esistenti, quindi sostegno alle micro imprese, in particolare come abbiamo visto i vari bandi, quelle giovanili o femminili, inoltre con una parte del residuo si faranno altri bandi, ecco.

È nostro dovere quindi fare il possibile e anche di più per aiutarvi, nei limiti chiaramente consentiti dalla pubblica amministrazione e occorre evidentemente che tutti ci si metta in gioco e che quindi posso immaginare anche, dico "posso immaginare" perché io non sono un commerciante, però l'argomento mi interessa e in effetti seguo molto questi macro trend, diciamo occorre che tutti ci si metta in gioco per continuare a stare sul mercato. Quindi se c'è un suggerimento che possiamo dare è anche quello di cercare, da parte vostra magari, di organizzarvi mettendovi insieme in associazioni, non solo per avere più forza nei confronti dell'Amministrazione, non stavo pensando a questo, non solo nel promuovere iniziative o eventi ma perché anche, diciamo, il mettersi insieme può favorire quelle iniziative di formazione e di condivisione di buone pratiche che servono necessariamente a chi ha un'attività oggi che necessariamente sia vetrinista, manager, contabile, psicologo, deve conoscere il mercato, curare la pianificazione finanziaria, quindi molti, molti aspetti.

Noi siamo qui per aiutare certamente, però sappiamo che come il lavoro non si crea per decreto, per così dire, anche nel commercio noi possiamo favorire in un certo qual modo con la sistemazione, l'aiuto, la sistemazione delle aree e anche con questi bandi per l'efficientamento energetico, l'insonorizzazione, come ha detto l'Assessore, ma molto, non lo possiamo negare, deve arrivare anche (e siete consci anche voi) dal vostro lavorare tutti i giorni, come già fate, e dal reinventarsi continuamente, perché purtroppo ci sono delle sfide che non possiamo governare localmente, perché è il mondo dell'online, dell'e-commerce, più ancora che dei grandi centri commerciali, che sta sconvolgendo un po' tutto il commercio; quindi l'unica soluzione per cercare di far continuare proficuamente gli esercizi commerciali di vicinato è la specializzazione; quindi il reinventarsi, andare oltre il

Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019 28

prezzo, oltre la vendita del prodotto, curare il servizio, cose che sicuramente voi sapete e gestite tutti i giorni, ma ci tengo a dirlo, anche perché noi dalla nostra parte la facciamo e la possiamo fare ...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere ha cinque minuti.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Arrivo a concludere.

... l'attrattività dipende molto dall'ente pubblico ma molto anche, evidentemente, dalla vostra personale, diciamo, attività e al vostro mettervi in gioco, e Vi ringrazio per questo.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Allora, prima di dare la parola al successivo commerciante, quindi Gianni Avanzo che si è iscritto a parlare, e visto che le tematiche sono anche diverse che sono state poste all'attenzione, do inizialmente la parola all'Assessore per alcune delle risposte che vorrà fornire e successivamente darò la parola a Gianni Avanzo che si è iscritto a parlare.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie, Presidente.

Io partirò dall'intervento di Domante e mi muoverò un attimo cercando di rispondere o recuperare alcuni pezzi degli interventi poi dei Consiglieri, cercando ... partendo, appunto, dalle osservazioni fatte da Domante.

Per quanto riguarda la possibilità di realizzare degli eventi su un'area più vasta, ricordo anch'io da Aresina le giornate che venivano fatte utilizzando anche gli spazi di via Roma e via De Gasperi, qualora ci fosse una proposta saremo ben contenti, come abbiamo detto è già scritto nella presentazione della serata, di accogliere qualsiasi proposta e quindi la realizzazione degli eventi o dei momenti di aggregazione non deve essere vista e

Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

vissuta come un qualcosa che viene riservato al centro Giada o a via Caduti, per cui qualunque, diciamo, proposta o qualunque ragionamento si voglia fare sulla possibilità di realizzare su uno spazio più ampio del territorio qualsiasi evento è ben accetto e certamente verrà accolto.

Denaro pubblico e differenza tra bandi, rispondo sia a Domante che al consigliere Turconi.

Allora, i soldi che vengono dati per la riqualificazione dei distretti commerciali derivanti dall'accordo di programma non vanno a togliere neanche un euro da quello che si utilizzerà e si spenderà per la riqualificazione del centro esteso, come l'abbiamo chiamato, che va da Piazza XI Settembre a via Mattei, fino a incontrare il Centro commerciale Le Mimose che verrà realizzato coi fondi derivanti dall'accordo di programma.

Quindi l'osservazione "ma al Giada spendiamo 860.000,00= euro" non è un'osservazione ... cioè, nel senso ... è corretta, è corretto dare una risposta, è corretto precisare, è giusto anche osservarlo e quindi dare una risposta a beneficio di tutti, non è che se per il Giada spendiamo 800.000,00= euro per il Centro Storico ne restano meno, perché la riqualificazione del Centro Storico, come abbiamo detto, verrà realizzata direttamente dall'Amministrazione, e qui rispondo a Paolo Domante.

"Perché questa differenza?", lui dice che il Centro Commerciale Giada è un centro commerciale. È vero! È un centro commerciale, la differenza e la diversa provenienza, diciamo, del denaro deriva dal fatto che il Centro Storico insiste su un'area pubblica, è una strada pubblica, e invece per il Centro Commerciale Giada si può fare questo progetto per cui, sostanzialmente, i fondi derivanti dall'accordo di programma sono stati destinati per la riqualificazione delle aree commerciali private e a questo scopo noi abbiamo portato avanti il progetto ma, ripeto, quello che si spende per i distretti commerciali come il Giada e Le Mimose nulla toglie alla riqualificazione degli altri spazi commerciali, okay!

Denaro pubblico e denaro privato.

Allora questo è denaro pubblico. Siccome, il Comune eroga anche per il bando, quello direttamente per i commercianti, eroga
Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

dei fondi pubblici; faccio un esempio, ma per banalizzarlo, l'insonorizzazione di un bar è denaro pubblico che viene dato al privato, non c'è altra forma che seguire la modalità di utilizzo del denaro pubblico a cui è sottoposta la pubblica amministrazione, ossia le fatture che ci arriveranno a seguito della realizzazione del progetto che verrà approvato verranno pagate solo ed esclusivamente dopo la prova certa dell'avvenuto pagamento da parte del commerciante al prestatore di servizio, cioè se viene fatta la riqualificazione deve essere ... la ristrutturazione o l'insonorizzazione deve essere certo il flusso di denaro che vi è tra il commerciante e chi ha fatto il lavoro, quindi il pagamento deve essere fatto attraverso bonifico bancario, perché questa è la norma a cui è sottoposta la pubblica amministrazione.

Banalmente, ed è un problema che si è verificato, un commerciante ha detto mi porto questo assegno, perché io per acconto lasciato un assegno, l'assegno non può essere liquidato, perché l'assegno di per se ... la fotocopia di un assegno di per se stessa non è prova certa di un avvenuta transazione di denaro.

Quindi le modalità di erogazione del denaro da parte del Comune al soggetto privato devono seguire quelle che sono le linee a cui è sottoposta l'Amministrazione.

Centro Storico non accessibile.

Voglio parlare con chiarezza e rispondere con chiarezza, senza inutili giri di parole, perché non mi sembrerebbe neanche corretto nei confronti di Paolo Domante che ha già, devo dire, in altre situazioni avanzato questa richiesta, così come altri commercianti del centro invece hanno avanzato richieste esattamente di senso opposto, la riapertura della piazza, come anche ha detto il Consigliere Scifo non è una scelta che l'Amministrazione intende fare; la piazza, com'è stato detto dal Consigliere Scifo viene utilizzata ed è un luogo importante di aggregazione, quello che noi dobbiamo fare è dare gli elementi ai commercianti del centro per rendere attrattivi le loro attività e quindi non riteniamo che la riapertura di per se stesso della piazza possa essere un elemento d'aiuto, e poi, ripeto, c'è una grande differenza di vedute anche tra i commercianti stessi del centro.

Certamente importante è invece la realizzazione di un piano della sosta che consenta sostanzialmente al cittadino di trovare posteggio affinché possa andare a fare i propri acquisti, quindi un piano della sosta che vedrà ... che farà in modo che la sosta nel centro del paese e delle altre aree intorno ai distretti commerciali sia temporizzata, perché se la sosta di un'auto davanti a un negozio invece di essere di trenta minuti diventa di ventiquattr'ore è evidente che anche il cliente occasionale non si fermerà.

Quindi c'è da lavorare sul piano della sosta e le scelte derivanti dal piano della sosta saranno, come giustamente sottolineava anche il Consigliere Turconi, saranno condivise e valutate dopo la proposta ... insomma la Giunta elaborerà una proposta e certamente la proposta verrà ragionata e valutata tenendo già in considerazione quelle che sono state le indicazioni che ad oggi abbiamo ricevuto.

Durata dei lavori e modalità di svolgimento dei lavori.

Certamente nel momento in cui andremo a lavorare sul Centro Storico, così come abbiamo fatto, per esempio, per il Centro Giada per la riqualificazione del quale abbiamo ragionato su una diversa ubicazione dei parcheggi in modo da non precludere la possibilità agli utenti di accedere a quelle aree, certamente ragioneremo con i commercianti di quali saranno i momenti migliori e le migliori modalità per realizzare questi interventi.

È evidente però che un minimo di disagio ci sarà, ma come spesso si dice, il futuro nasce da un cantiere; se non partiamo non riusciremo mai ad arrivare alla realizzazione di ciò che noi riteniamo possa servire per un rilancio, in questo caso, del nostro centro.

Ha ragione il Consigliere Turconi quando dice che i progetti devono essere visti ragionando su quello che è il luogo nel quale si fa l'intervento, certamente questo è stato fatto precedentemente, continueremo a farlo perché è evidente che la riqualificazione del Giada e Le Mimose non può ... i criteri che hanno guidato nell'arrivare a quel progetto non possono essere gli stessi che andremo ad applicare quando ragioneremo sulla riqualificazione, per esempio del centro storico, che certamente,

Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

come diceva il Consigliere Scifo e il Consigliere Piva, dovrà tenere necessariamente in considerazione la forma, gli spazi che sono del Centro Storico e quindi dovremo ragionare sulla possibilità, come abbiamo già detto, di far mettere dei tavolini, potremmo ragionare sulla realizzazione di dehor che potrebbero così separare dalla carreggiata. Purtroppo non possiamo prescindere da quelle che sono le norme del Codice della Strada perché oggi, banalmente, se i tavolini non garantiscono il passaggio di un mezzo di sicurezza comunque noi non possiamo ... la Polizia Locale non può autorizzare l'installazione di una struttura, seppur mobile, ma in alcuni spazi.

Il senso di riqualificare quell'area mira anche a provare a ragionare insieme sul creare degli spazi che consentano una diversa fruizione da parte dei commercianti e quindi poi dei cittadini e dei residenti di quelle aree.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore, stavo per chiederLe di chiudere e poi eventualmente di rimandare un'ulteriore sessione di risposte a dopo l'intervento.

A questo punto chiamo a parlare il Signor Gianni Avanzo, che si è iscritto.

Prego.

SIGNOR AVANZO GIANNI

Buonasera a tutti, grazie per l'opportunità.

Finalmente si parla di cose un po' serie.

Io volevo parlare, volevo iniziare a parlare per l'occupazione del suolo pubblico; siccome che sono stato, credo, il primo ad aver fatto il permesso per i tavolini in via Caduti, partendo con quattro metri quadri e degli orari molto ridotti, si parlava allora dalle diciannove alle venti, alle ventidue, scusate, finalmente sono riuscito ad avere almeno dalle diciotto alle ventiquattro.

Ora vorrei capire quale potrebbe essere, qual è la differenza tra permesso permanente o permesso non permanente, cioè qual è ...

cioè se esiste un Codice della Strada per un permesso permanente, come mai lo si dà lo stesso anche per un permesso non permanente?

Quindi questa è la prima domanda che vorrei fare.

La seconda domanda è questa qua: in via dei Caduti ci sono pochi parcheggi, quei parcheggi che ci sono dovrebbero essere adibiti alla sosta per l'acquisto dai vari negozi di vicinato. A me fa piacere che Voi parliate di regolamentare meglio questa sosta, ma questa sosta è già regolamentata, già noi abbiamo trenta minuti per la sosta, ma se Voi passaste almeno a notare ... la sosta è vietata, è permessa trenta minuti dalle nove alle dodici e dalle sedici alle diciannove, quindi in concomitanza con l'apertura di tutti i negozi di vicinato; ma se Voi verreste a fare un giro per il centro e magari vi soffermaste un pochettino, notereste che la maggior parte dei parcheggi sono occupati quasi perennemente da personaggi che hanno le attività in loco.

Questa è un'altra cosa che purtroppo ... siccome che non ho mai visto nessuno di Voi, a parte qualcuno devo dire, stazionare un pochettino nel centro, magari preferite altre zone, comunque Vi invito a passare un po' di tempo più da noi, magari a comperare una banana o a bersi un bicchiere di vino.

Poi un'ultima cosa, vorrei parlare anche di tante altre cose, ma adesso mi ... un'altra cosa che vorrei dire per la riqualificazione del Centro Storico. Ho sentito parlare di elettrificazione del ... mettere delle colonnine ... questo lo facciamo per dare la possibilità ai commercianti di poter effettuare la loro attività al di fuori del proprio negozio. Credo che sia questa la ...

Ma noi in centro facciamo solamente due eventi l'anno: la "Notte Bianca" e la "Festa del Patrono", tutti gli altri eventi sono tutti nelle piazze. Perché poi devono essere i commercianti a tirare fuori delle idee per fare degli eventi? Potrebbe essere l'Assessore al commercio che indirizza qualche evento magari ... oppure la Pro Loco?!

Ricordo che l'anno scorso quando c'è stato un evento fuori dal mio negozio avevo creato, io stesso, un evento all'interno dell'evento e avevo chiesto la possibilità di non far passare le

auto, per quelle due ore, dove c'erano dei musicisti e dei pittori che facevano questa cosa qui artistica e culturale.

All'inizio sembrava che alla riunione che avevamo fatto in Comune, nel sotterraneo, sembrava che fosse così, invece non è stato così ... non è stato così perché dalle sei alle sette ... io avevo chiesto dalle sei alle otto questa possibilità qui, dalle sei alle sette mi son passate tutte le macchine, quindi un ringraziamento particolare, scusate il ritardo, comunque lo devo fare.

Un'ultima cosa e poi lascio la parola anche agli altri commercianti, volevo parlare delle luminarie natalizie.

Ora perché tutti i commercianti devono partecipare a un bando per le luminarie? Non è molto più semplice che il Comune faccia un bando per le aziende che installano le luminarie? In modo tale che intanto le luminarie sono fatte per i cittadini di Arese, in modo tale che le luminarie siano tutte uguali, siano conformi. L'anno scorso, per esempio, in Sant'Anna poi non c'era niente in via Sant'Anna. Comunque l'anno scorso siamo arrivati ultimissimi e noi in via del centro ... in centro in via Caduti, avevamo delle luminarie che facevano pietà.

Basta, tutto qui.

Grazie, alla prossima.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Signor Avanzo.

Per dovere di cronaca informo che il suo intervento era durato quattro minuti, però non l'ho ovviamente interrotto.

Non ci sono ulteriori interventi da parte dei commercianti se non che il signor Domante aveva chiesto di intervenire nuovamente.

Quindi rinnovo l'invito a chi è in sala e che vuole prendere la parola a farlo, quindi a iscriversi.

Nel frattempo vedo iscritto a parlare l'Assessore Tellini che vuole prendere la parola, però faccio intervenire il Signor Domante così poi raccogliamo anche le ulteriori tematiche che ci pone, per poi dare una risposta complessiva.

Grazie.

SIGNOR DOMANTE PAOLO

Allora, grazie ancora.

Allora volevo proprio rispondere a due interventi che sono stati fatti dai Consiglieri e Assessori.

Per quanto riguarda la questione di differenziarsi nella vendita in questo mondo moderno io ricordo che in via Caduti ho un'edicola e vendo, probabilmente anche ai Vostri genitori, riviste da sessanta centesimi, quindi io posso anche mandare i Vostri genitori di settanta, ottanta, novant'anni su internet a guardarsi online la loro guida tv da sessanta centesimi, se è questo che Voi volete.

Quindi il differenziarsi non sempre diciamo è caratteriale ... tu vai a dire a un falegname che ancora pialla con la mano che lui deve differenziarsi e usare il limetto fatto in Cina, che lo compra da Amazon, così è più veloce e lavora meglio. Quello lo fa a mano perché il suo mestiere è farlo a mano. Punto!

Il giornalino costa sessanta centesimi, punto! E io con sessanta centesimi sorrido a tutti gli anziani che vengono a comprarsi il giornalino da sessanta centesimi, e sono felici che glielo tengo da parte quando glielo faccio. Primo!

Secondo:

La Signora Scifo, come diceva il Gianni, c'è una regolamentazione del parcheggio lì! Non è che non c'è?!! E non è che se metti ... spendi 200.000,00= euro per mettere dei parchimetri ... allora il parchimetro cosa fa? Spara direttamente all'autovettura che è in sosta per dieci minuti in più? La sposta lui? No!!

Il problema è: c'è trenta minuti? Bisogna controllare! Non c'è nient'altro da fare, bisogna controllare, e fare la multa anche a quelli che sono amici, io compreso! Cioè se la metto "a stronzo" è giusto che prendo la multa pure io! Perché? Perché non devo fare lo stronzo!

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Signor Domante ...

SIGNOR DOMANTE PAOLO

Scusate!

Scusate, ho quasi finito.

Volevo capire il perché Piazza XI Settembre, che a mio ricordo è sempre stato un campo dove facevano le giostre è diventato Centro Storico. Non lo so.

Cioè non ho idea, perché piazza XI Settembre dove c'era una capanna che poi hanno tirato giù e poi ci han fatto un po' le giostre è diventato del Centro Storico, mentre invece Gramsci e quella parte lì ancora non fa parte.

Poi la questione dei soldi ... l'avvenuto pagamento per ottenere il contributo. Ma se il problema è che i soldi non ce li abbiamo per fare gli interventi ... ma se ce li avevo i soldi io li spendevo!

Allora ... cioè, Voi dite: cacchio quello lì ... cazzo quello lì c'ha bisogno di andare a (per dire) fare la spesa alla ... allora fai così: *vai lì, fai la spesa coi tuoi soldi, ma io non ce li ho i soldi, tu vai lì, fai la spesa coi tuoi soldi e poi te ne diamo un po' di quelli che hai speso*, ma il problema è che io i soldi non ce li ho! È questo il discorso fondamentale.

L'ultima cosa e ho finito.

I tavolini, i dehors davanti, dietro, prima li metti e fai ...

Mettere i tavolini ... non è che si mettono da soli?!

Tavolino! Guf! Tavolino! Guf! Tavolino! Guf!

Ci vuole cioè qualcuno che li prende, lì prende da dove ce li hai messi, li metti fuori, li utilizzi ... se la gente c'è! Perché se non c'è nessuno io Vi invito ... veramente, facciamoci una bella grigliata dalle dodici alle sedici in via Caduti, potremmo essere tutti a tavola nudi e non se ne accorgerebbe nessuno.

Quindi, si spostano avanti e indietro i tavolini ... no, è lavoro.

Gestire il tavolino all'esterno vuol dire avere personale che gestisce le prenotazioni, pulisce, lavora, fa.

Ripeto, è tutta una questione di economicità. Se parliamo per parlare è ovvio che è bello questo, è bello questo, è bello

quell'altro, ma deve essere anche remunerativo e deve essere anche economicamente sostenibile.

L'ultimissima!

D'accordo con le luminarie. Io darei tutti i contributi del mondo, basta che non mi fate andare a me a scegliere con chi sappiamo chi, che luminare dobbiamo mettere, dove e perché ... a quello gli manca la A, a quello gli manca la B, chiediamo un contributo tutti i commercianti e fatte veramente Voi un bando e facciamo delle luminarie bellissime al ribasso; quindi non ci facciamo prendere per il culo noi da chi ci mette le luminarie e ci fa pagare mille euro a filo (sparo), fate Voi un bel bando dove quello costa tredici, questo dieci, questo sette e facciamo tutti quanti insieme, tanto più che qualcosina già il Comune lo fa per quelle strutture che sono prettamente comunali, tipo San Pietro e Paolo, la piazza del Comune.

L'ultima cosa veloce!

La strada ... la strada, quella di ... sta maledetta Carlo Alberto Dalla Chiesa, allora, uno, saranno trenta metri, cioè non è un autostrada, cioè sono duecento metri di rettilineo asfaltato, a doppia corsia, dove la gente può sfrecciare a cannone. Sono trenta metri di passaggio, dove ci si può proteggere benissimo, una zona, diciamo, di piazza utilizzata da panchine, non da calciatori, gente che va in skate, con lo snow, con le marce ... c'è l'Oratorio che è lì dietro, dove si può fare tutto lo sport che si vuole, si può fare tutto lo sport che si vuole all'Oratorio che c'è lì dietro.

Se stiamo lì in piazza a mangiare il gelato, a chiacchierare, a fare ... benissimo! Però, ripeto, una macchina che passa a venti all'ora perché è controllata, perché c'è un controllo della velocità all'inizio e alla fine, non penso che ci possa creare troppi problemi. Ovviamente ...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ha già detto "ultimissima" qualche volta.

Se c'è l'ultima aspettiamo.

Prego, l'ultima.

SIGNOR DOMANTE PAOLO

Va be' va ... dai, questa è lunga, non posso.

Va bene così, grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Grazie Signor Domante.

A questo punto, per ora, di interventi da parte dei commercianti non ce ne sono. C'è un intervento da parte di un cittadino che si è iscritto a parlare. Ci sono tante risposte da fornire da parte degli Assessori, quindi direi di fare un ulteriore giro ... un ulteriore giro di risposte da parte dei degli Assessori e dei Consiglieri che vorranno intervenire, quindi lo trattiamo come secondo giro di interventi e poi, nuovamente, invito a iscriversi a parlare e successivamente diamo la parola anche al cittadino che si è iscritto.

Quindi secondo giro di interventi per Assessori e Consiglieri.

Quindi invito a iscriversi chi vuole prendere la parola.

Do la parola all'Assessore Tellini che si è iscritto a parlare.

Prego.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie, Presidente.

Faccio un breve passaggio sulle luminarie.

Mi spiace che a causa del ritardo da parte del commerciante del Centro Storico le luminarie che due anni fa sono riusciti ad avere non erano all'altezza delle loro aspettative. Stiamo pubblicando il bando sempre prima, proprio per consentire di avere tutto il tempo per mettersi d'accordo tra di loro, contattare e scegliere il fornitore, negli ultimi anni siamo usciti a ottobre forse, quindi diciamo con ampio anticipo rispetto al Natale. Cercheremo quest'anno magari di essere già pronti per il mese di settembre, sperando che questa opportunità venga colta e quindi che per tempo possiate prenotare le luminarie, in modo da avere le più belle luminarie possibili.

Sulle modalità ...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Non ho capito. Prego?

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Perfetto! Gaia Servizi monta le luminarie ...

Grazie perché mi ha dato un ... mi ha dato la possibilità di spiegare bene.

I commercianti di Bollate si pagano le luminarie e pagano Gaia Servizi, che è la nostra Gesem, per metterle. Siccome vogliamo evitare che ad Arese avvenga ciò diciamo: "Vi diamo noi i soldi, partecipate al bando"; dite: "Io voglio illuminare tutta via Caduti, trovo il fornitore, ti porto la fattura che ho pagato ..." e il Comune ti ridà i soldi. Credo che finché ci sarà la possibilità questa Amministrazione continuerà nel privilegiare la possibilità di andare incontro ai propri commercianti anche attraverso azioni di questo tipo. Quindi fintanto che potremo non manderemo la Gesem a chiedervi dei soldi per poi montare le luminarie.

Per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico, ha ragione, ci siamo spinti anche molto oltre nel concederle alcune ore in più; questo perché durante l'ora serale si ritiene che il traffico sia molto meno e quindi anche in assenza di una struttura fissa e solida che possa proteggere gli avventori si ritiene che durante le ore serali sia comunque possibile mettere fuori i tavolini.

Ribadiamo quello che è già stato detto dalla Polizia Locale: è consentito durante le ore serali e non in via permanente proprio per questo motivo; durante la giornata ci sono molte più auto, ci sono molti più pedoni e quindi se ci fosse tutta la via, con tutte le attività coi tavolini fuori ci sarebbe un oggettivo problema alla circolazione.

Abbiamo fatto una delibera che è andata incontro alle esigenze di tanti commercianti ed artigiani che potendo utilizzare la permanente e non la temporanea hanno potuto mettere fuori i loro

tavolini, salvo l'obbligo che viene da tutti rispettato, perché viene controllato, di mettere in sicurezza durante la notte tavolini e sedie ... per intenderci, per spiegarmi, se in piazza XI Settembre, faccio un esempio, la gelateria mette fuori le sedie, durante la notte deve impilarle ed incatenarle, okay?

Nel momento in cui se riusciremo a ragionare e a trovare assieme una soluzione che consentirà, garantendo la sicurezza di mettere fuori, anche in centro, in modo fisso e permanente i tavolini, credo che sarà un punto di arrivo importante per tutti noi, di soddisfazione per tutti noi e quindi, ripeto, compatibilmente con il rispetto delle norme del Codice della Strada e delle norme sulla sicurezza, se riusciremo a trovare un modo per ottimizzare quegli spazi e quindi per consentire, per esempio, l'installazione di dehor, che sono strutture fisse che consentono quindi una protezione per i soggetti che sono seduti a un tavolino, sarà un progetto che se riusciremo a fare vi sottoporremo con piacere e certamente arriveremo a questa conclusione.

Oggettivamente, come diceva il Consigliere Turconi e la Consigliera Piva, dobbiamo guardare attentamente quelle che sono le peculiarità degli spazi. Se davanti al negozio del Signor Avanzo, tra lui e l'opposto della strada ci sono quattro metri, lo spazio è quello! Cioè non è che possiamo, allo stato attuale, inventarci cose particolari. Ragioneremo, ripeto, assieme su quello che sarà la riqualificazione del centro in modo da consentire, se si riuscirà a trovare il progetto idoneo, a consentire anche nel Centro Storico e nei luoghi dove durante il giorno passano auto in continuo di mettere fuori i tavolini.

Certamente il ragionamento dell'immaginare dei momenti di chiusura totale del centro va anche incontro a questa esigenza, perché evidentemente se il centro è chiuso non c'è il problema del traffico veicolare.

Sull'appunto dell'anno scorso abbiamo già avuto modo di parlarne ampiamente. Ribadisco: siccome il centro nell'occasione in cui Lei ha citato è stato chiuso per molte ore, anche durante la giornata, è necessario stabilire e definire delle finestre nelle quali poter far passare i residenti.

In ultimo: "Perché non ci inventiamo noi degli eventi da fare in centro?". Negli anni scorsi ne abbiamo proposti molti di più in centro, ma su richiesta Vostra specifica adesso non è che Voi fate solo e partecipate solo a due eventi all'anno?! Qualora lo riteniate, chi ritiene, si spostano le piazze negli altri luoghi dove vengono realizzati gli eventi e partecipa agli eventi anche in altri luoghi.

È chiaro, e questo mi è stato fatto notare da commercianti, qualcuno anche in sala, che la chiusura del centro per la realizzazione degli eventi può in alcuni momenti compromettere la vendita dei prodotti. Banalmente ricorderete tutti che la Festa del Natale sono solo due anni che la facciamo in piazza, la facciamo in piazza perché su espressa richiesta chiudere il centro storico per due giorni per mettere i giochi per i bambini, per mettere i gonfiabili nel momento in cui ... gonfiabili o qualunque altra attività, abbiamo fatto il villaggio di Babbo Natale, col trono di Babbo Natale e i bambini che facevano le foto, è ovvio che se noi mettiamo delle installazioni così in centro e chiudiamo il traffico, i commercianti del centro dicono: "Ma il week end prima, le settimane prima di Natale sono quelle in cui i nostri clienti vengono maggiormente ...", quindi la scelta di far diversamente è in capo a voi. Se nel mentre avete maturato delle altre convinzioni ben volentieri rivedremo anche insieme il piano degli eventi, che peraltro abbiamo fatto assieme e, ripeto, tranne Lei, ma i commercianti ... quasi tutti i commercianti del paese hanno partecipato a tutti gli eventi che abbiamo fatto spostandosi temporaneamente nelle altre piazze.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Quindi vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi per il secondo giro.

Consigliere, perché avevamo deciso di fare un ulteriore giro tra Consiglieri e Assessori e poi dare la parola al cittadino, quindi rispondo al Sindaco, che mi ha chiesto.

Quindi prego Consigliere Turconi, per questo giro di interventi sempre per i gruppi consiliari sui cinque minuti.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie.

Allora, non è che dobbiamo prendere atto ora su quello che poteva essere o meno la nostra richiesta iniziale, la nostra richiesta ulteriore di quello che era la riapertura della piazza, allora. Sono scelte politiche che Voi avete fatto, che non condividiamo, ne prendiamo atto.

Però voglio sottolineare che la piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa non è un parco giochi, se non si può andare con lo skate non ci vai, nel rispetto delle regole di chi non ci va, perché sono anche cose pericolose, quindi il discorso di quello che poteva essere apertura non andrebbe a compromettere l'utilizzo della piazza, perché stiamo parlando di un apertura di una carreggiata che può essere chiusa in modo naturale con delle semplici fioriere, senza fare grandi cose, però è una scelta politica.

Diciamo che non accetto le scuse di dire: "Ah, lì è un luogo ...", è un luogo niente! Se voglio andare a giocare all'Oratorio o in Piazza XI Settembre, la Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa non è un parco giochi, ciò non toglie che sono completamente favorevole a vedere i bambini che stanno lì a giocare o meno, però questo nel rispetto di tutti e non devono compromettere ... non deve compromettere altre cose. Cioè non è che io non faccio un altro tipo di ... un cambio di quello che può essere la piazza perché devo dare spazio per giocare; gli spazi per giocare sono ben altri e tutto quanto.

Questo è una cosa, cioè ... anche perché quello che sono le lamentele, l'abbiamo visto, dei commercianti del centro è proprio questo, cioè il far passare la gente.

L'apertura della piazza o la non apertura, anche a livello di inquinamento ambientale, viabilità, perché stiamo attenti alla viabilità e all'inquinamento. Ma scusate, quanto percorso fa una macchina per andare in via Caduti e quanto ne eviterebbe nell'attraversare trenta metri?!

Allora, da una parte vogliamo rispetto su quello che è l'inquinamento, l'ambiente e tutto quanto; dall'altra parte la viabilità deve essere fluida e noi invece andiamo a ingarbugliarla con un percorso che non c'entra niente con i discorsi che sosteniamo in altre sedi.

Il discorso dei parcheggi. Va bene! Mettiamo mano ai parcheggi, mettiamo mano ... ovviamente è la Polizia Locale che deve transitare se ho la mezz'ora e la devo rispettare, ma cominciamo ad andare a eliminare i box che paga il cittadino sotto l'Oratorio, perché quello è un box che pagano i cittadini e son diventati box privati per chi abita di fronte.

Allora andiamo a regolamentare il parcheggio sotto, dove c'è l'ingresso dei Salesiani, ex Polizia Locale.

Quindi se io vado ad applicare le norme di quello che sono il rispetto dei tempi o meno, vado a recuperare dei posti, non certo a diminuirli. Quindi non devono essere i tavolini che metto fuori che mi danno fastidio, vado a recuperare i posti dove li ho e dove vengono occupati, non abusivamente, perché in questo momento non c'è un abusivismo nell'occupazione del suolo, però basta andare al parcheggio di via Degli Orti, signori, ci sono carrelli parcheggiati, auto con su i teloni ... cioè allora regolamentiamo quello, regolamentiamo il parcheggio davanti ai Salesiani, invitiamo i Salesiani a dire che i loro dipendenti le macchine le mettono dentro e non in quel parcheggio.

Allora non riesco a farglielo capire? Passo ogni mezz'ora e gli metto la multa! Perché in uno spazio come i Salesiani, che hanno spazi da vendere io devo dargli anche gli spazi che vado a sottrarre alle aree commerciali del centro storico? È questo il ...

Quindi facciamo un piano, ma in attesa di quello che potrà essere il vero piano e tutto quanto cominciamo a mettere mano a costo zero dove si può, perché abbiamo degli interventi che possono essere realizzati domani mattina a costo zero! Semplicemente solo quelli di metterli in atto, perché sono situazioni che abbiamo, sono lì, li vedono tutti, si tratta solo proprio di andare ad applicare.

Quello che stiamo dicendo.

La mezz'ora di sosta deve valere anche per il parcheggio di via Degli Orti, secondo me entro una certa ora, al parcheggio dell'ingresso dei Salesiani, sotto e sopra, e applicarlo, sono lì! A costo zero! Non dobbiamo fare ... spendere niente. Certo dobbiamo sottrarre la Polizia Locale da altri interventi per andare a fare quello, ma sono anche interventi che dal momento in cui uno ne dovesse abusare portano soldi alle casse del Comune, perché la gente a volte si deve anche educare nell'andare ad applicare quello che è il rispetto delle norme e anche il rispetto di quello che sono le persone che hanno delle attività, che ci vivono sopra e ci guadagnano sopra, questo è.

Allora cominciamo a fare i piccoli passi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere siamo oltre i cinque minuti, La invito a chiudere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Perfetto, cominciamo dai piccoli passi, specialmente i passi che hanno costo zero.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do' quindi la parola alla Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Concordo nell'attuare misure a costo zero, sicuramente c'è un margine di controllo in quello che dice Turconi.

Altre misure a costo zero che possono rendere più rapida e attrattiva una sosta possono essere anche delle colonnine fast, ultra-fast in prossimità delle zone dove ci sono esercizi al minuto, tipicamente l'edicola, caffè, questo è valevole in tutti i distretti del piccolo commercio che abbiamo ad Arese.

Prima chiedevo anche di rivedere il piano dei servizi nel PGT, che sarà da rinnovare, introducendo più funzioni, appunto, nelle aree dove c'è moria di attività commerciali.

Altra cosa. Sarebbe utile anche unire la commissione Urbanistica a una commissione Commercio, quindi degli incontri mirati perché in Consiglio comunale non si possono snocciolare chiaramente tutti i singoli problemi. Questa sera c'è un'ampia partecipazione, però non ci sono ... non vedo commercianti di tutti i distretti commerciali che abbiamo, ho visto prevalentemente Centro Storico e Giada, poi non conosco tutti.

Chiaramente per avere una partecipazione e un ... diciamo poter fare degli interventi coordinati e condivisi occorrerebbe coinvolgere i distretti come dicevamo in Capigruppo e, diciamo, concordare man mano le scelte più attuabili e che incontrano le proposte e le possibilità che ha l'Amministrazione.

Altra cosa che mi viene in mente è quella, appunto, di associare i commercianti. È già uno sforzo quello di associarli tramite una vetrina online, noi non abbiamo un'associazione commercianti, lo dicevamo in capigruppo, questo rende anche le loro risultanze un po' frammentate e quindi sarebbe molto più semplice se i commercianti si associassero. Questo può essere utile anche per loro per fare delle offerte condivise, per esempio un servizio a domicilio, questo è un plus che si può offrire e rendere più attrattive le varie aree, però queste sono proposte da profana e, ripeto, sarebbe utile unire una Commissione Commercio e la Commissione Urbanistica.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non ci sono interventi iscritti da parte dei Consiglieri, quindi ridò la parola all'Assessore Tellini, altrimenti raccogliamo l'intervento del cittadino che si è iscritto a parlare, così poi possiamo anche rispondere alle tematiche che ci pone.

Quindi do la parola a ... niente, si è iscritto a parlare il Consigliere Saibene per interrompere.

Va bene, prego Consigliere.

CONSIGLIERE SAIBENE MARCO

Sì, scusate. Grazie, Presidente.

Mi aggiungo nei ringraziamenti verso i cittadini e i commercianti presenti, sicuramente hanno dato degli spunti molto interessanti e utili.

Vorrei, in particolar modo, soffermarmi subito su una considerazione, quella che faceva il mio collega Piovesan prima sul concetto di differenziarsi, che poi è stato ripreso anche dal commerciante Domante, che ringrazio, appunto, per i vari spunti. Penso che l'osservazione del consigliere Piovesan non volesse essere sul differenziarsi da un punto di vista tecnologico, appunto, quello che c'è stato detto è che purtroppo, o per fortuna, oggi le tecnologie sono difficili a volte da contrastare, tra virgolette, per un commerciante; immagina i giganti del commercio online.

Invece, magari, differenziarsi più da un punto di vista di un prodotto particolare, dal punto di vista della qualità, mi viene in mente di fare un esempio molto semplice, cioè io non faccio colazione in un grande centro commerciale perché magari non c'è una brioche di pasticceria; adesso entro un po' nel dettaglio, però a me piace, magari, la brioche di pasticceria, preferisco una pasticceria, o comunque un bar magari locale.

Allora, a quel punto è un differenziamento quello di dire: offro anziché una brioche magari surgelata, una brioche di qualità, che poi mi porta più clienti; magari avrò meno margine. Poi io qui non entro nel dettaglio, però forse era questo, immagino, anche un po' quello che voleva dire il Consigliere.

Invece, per quanto riguarda il Consigliere Turconi, e la... l'ho vista un po' come polemica, sul parco giochi, cioè nel senso il mio collega Scifo non voleva dire "Parco giochi", non ha detto assolutamente, anzi nessuno ha parlato di parco giochi riferendosi a Piazza Dalla Chiesa; quello che è stato detto è che è oggettivamente un luogo di socialità importante, di aggregazione e non è la soluzione: dire uno può andare all'oratorio, perché magari uno che banalmente preferisce non entrare in un luogo di

Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

culto, e dice: non vado all'Oratorio, però la Piazza comunque è un importante luogo di aggregazione e di socialità, non è un parco giochi, non è stato detto questa parola, non è stata usata questa parola.

Semplicemente voglio puntualizzare, appunto, questa cosa; a onor di cronaca.

Niente; grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do' la parola ad Antonio Castelli; prego, Consigliere Castelli.

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

Sì, buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Allora, io ringrazio i cittadini, i commercianti che questa sera hanno partecipato, stanno ancora tutt'ora partecipando.

Molte cose sono già state dette, allora io volevo dire che, naturalmente, con i suggerimenti dei commercianti, prendendo anche spunto da tutto ciò che è stato detto dai Consiglieri e dagli Assessori nelle varie precisazioni, questa Amministrazione è molto sensibile al tema del commercio, basti vedere, appunto, come stava dicendo in intestazione, all'inizio i vari Consiglieri e l'Assessore Tellini; con le convenzioni approvate, appunto, nel 2018 si sta avendo una ristrutturazione e una riqualificazione dei distretti commerciali.

Sono stati anche molto interessanti gli interventi che riguardano il fatto che i singoli distretti sono differenziati e, chiaramente, per ogni distretto sono necessari i dovuti accorgimenti, tenendo presente che alcuni insistono su zone pubbliche e altri su zone private, per cui è anche diversa la dislocazione dei finanziamenti.

Quando verranno prese delle decisioni, e alcune sono già state prese, come ad esempio il piano della sosta, ovviamente si può ragionare su dei discorsi che ho sentito in quest'aula, come ad esempio il Consigliere Turconi, o la Consigliera Piva, per quanto

riguarda magari fasi di controllo, o di snellimento di soste magari appesantite da delle cattive abitudini.

Certo, bisognerebbe trovare anche gli spazi, ad esempio per quanto riguarda il centro ci sarà una bella riqualificazione per quanto riguarda Piazza XI Settembre, dove successivamente ci sarà la Piazza dove io, ad esempio, sono favorevole alla chiusura della stessa, anche perché un'eventuale apertura potrebbe dar luogo a comportamenti tali che non solo le persone si fermano, interessate al commercio, ma potrebbe diventare anche una scorciatoia. Ma questa naturalmente è un'ipotesi.

Considerando anche che le varie Amministrazioni si muovono nel senso della pedonalizzazione, in genere, il discorso che facevamo poc'anzi della sosta è utile anche nelle zone adiacenti; bisogna anche tenere conto, per esempio, per quanto riguarda il centro del calibro stradale, che è piuttosto ridotto.

Poi, ovviamente, sentivo parlare poc'anzi di autorizzazioni permanenti effettive; vabbè, lì ci sono delle differenze giuridiche tra autorizzazione e concessione, perché nel primo caso, con l'autorizzazione, si danno dei diritti soggettivi, che già vi sono; mentre con le concessioni si creano ex novo. Quindi, lì bisogna ovviamente sempre fare i conti con la burocrazia; in questo caso anche con il Codice della Strada.

Per quanto riguarda le soste. Allora, le soste regolate a tempo, e le soste regolate a disco orario, o in modo diverso, c'è una leggera differenza: il problema può essere, ad esempio, che con le zone a tempo molto spesso alcune persone escono e spostano il disco orario, per cui è anche difficile intercettarle da questo punto di vista...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Esatto, esatto...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Esatto.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Ma, attenzione, perché...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Scusate, adesso facciamo intervenire il Consigliere Castelli e subito dopo diamo la parola ai cittadini.

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

... per quanto riguarda, allora, normalmente, quello che dico io, non è proprio la stessa cosa, perché due monetine in più a livello proprio fisiologico comportano un certo fastidio, piuttosto che spostare un disco orario; per cui diciamo che nel senso della sosta, cioè della sosta tra virgolette, pagamento, perché non è certo un obolo di pochi centesimi che può fare la differenza, il fatto del controllo potrebbe essere anche... si potrebbe sviluppare anche in un senso più nitido, più forte.

Fermo restando che sempre sulla sosta si può, naturalmente, ragionare in tantissimi modi; quindi, naturalmente, verranno presi degli accorgimenti e i ragionamenti passeranno attraverso tutto, attraverso i suggerimenti anche dei commercianti e altro.

Certamente, tornando alla zona centrale, bisogna, appunto, comprendere il calibro stradale non è - dicevamo - il massimo; per cui bisogna ragionare, tutti quanti assieme, su uno sviluppo in questo senso.

Poi, un altro punto, che volevo toccare, era il fatto che comunque i bandi mi sembrano di un enorme sviluppo, di un enorme interesse, perché sono anche finalizzati ai singoli e all'ascolto dei singoli commercianti; poi, ovviamente, si cerca di fare tutto quello che si può fare, ma bisogna considerare che si ragiona nel mondo dell'e-commerce, come dicevano prima nell'intervento alcuni Consiglieri; e, quindi, comunque è un mondo che tende sempre più, anche dal punto di vista commerciale, a globalizzarsi, quindi non è facile la sfida. Ma l'Amministrazione, naturalmente, ce la mette tutta.

Questo è quanto; grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Volevo specificare che non l'ho interrotta perché nel giro precedente non aveva preso la parola, il Consigliere Castelli, e quindi, comunque, ha concluso l'intervento in poco più di cinque minuti. Grazie.

Ci sono due iscritti a parlare, la Consigliera Varri e poi l'Assessore Tellini, però darei la parola al cittadino che si è iscritto a parlare, a Stefano Madella, per raccogliere il suo intervento. Prego.

SIGNOR MADELLA STEFANO

Buonasera; grazie.

Prima di tutto volevo dire una cosa: da cittadino ho sentito parlare tanto di regolamentazione dei parcheggi del paese; è molto semplice, sono trenta minuti, facciamo rispettare i trenta minuti. Io voglio sperare che non stiate pensando di mettere un parcheggio a pagamento, l'ha messo Rho, l'ha messo Lainate; io non vado più a Rho, dove peraltro nei parcheggi a pagamento non possono sostare neanche gli invalidi.

Seconda cosa sempre sui parcheggi: un maggiore attenzione ai parcheggi invalidi, perché nel centro sono perennemente occupati da chi non ne ha diritto.

Stessa cosa, sempre nei parcheggi in paese, negli orari di uscita dei Salesiani ci sono realmente le macchine sui muri; non si passa più neanche a piedi, insomma, anche volendo parcheggiare lontano, non si può poi arrivare nei negozi a piedi.

Quindi, queste persone andrebbero allontanate sicuramente.

Questo solo per ribadire l'ovvio, che l'avete detto in dieci.

Volevo, invece, ringraziare l'Assessore quando ha parlato dei piccoli imprenditori che partecipano alla "Notte Bianca"; mi sarebbe piaciuto saperlo - e qui parlo da piccolo imprenditore - magari per le prossime, perché purtroppo fra quattro giorni è praticamente impossibile. Dare maggiore informazione anche alle attività artigianali del paese, vuoi per timidezza, vuoi per ignoranza, non hanno mai pensato alla possibilità di partecipare a questi eventi, invece a me piacerebbe molto, e sono convinto piacerebbe molto a tantissime altre attività, che gravitano in Arese.

Grazie; ho finito.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Signor Madella, per il suo intervento.

Allora, adesso, do' la parola alla Consigliera Varri, che si è iscritta a parlare. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera.

Veramente solamente alcuni flash di questa serata, che devo dire ho ascoltato in modo molto interessante, ed ero curiosa un po' di capire quali erano le esigenze che potevano emergere.

Che cosa un po' mi porto a casa? E ringrazio anche le persone che sono ancora qui e resistono a quest'ora. Sicuramente c'erano presenti anche i commercianti di diverse aree di Arese, ma un punto di attenzione, che è venuto fuori ed emerge con forza, è quello del centro storico; quindi, rispetto a tutta una serie di altri luoghi di Arese, quello è un punto di attenzione, è un punto delicato, un po' per come è configurato, e che sicuramente ha delle caratteristiche diverse da Giada, Mimose, piuttosto che altro.

Devo dire che ero un po', invece, partita col fatto che magari tutta una serie di politiche, che abbiamo messo in atto, potevano aver creato tutta una serie di problemi e di criticità; questo forse non è emerso, nel senso che la strada un po' che abbiamo tracciato, indirizzato con - lasciatemi passare - un mix anche di iniziative, che vanno dalle iniziative più locali, piuttosto che ai bandi, piuttosto che alla riqualificazione, ha comunque dato, visto che non sono emerse delle grandi criticità, un impulso positivo. E forse non c'è una vera e unica soluzione da proporre, ma è veramente un po' l'insieme di tutto questo mix di iniziative che può dare un aiuto e un supporto.

L'altra riflessione era proprio che si è abbinato il tema del commercio a tutta una serie di problematiche, soprattutto per il centro storico, legate a viabilità, riqualificazione, di renderlo un luogo più facile, più accessibile. E dico: bene, perché sono

Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

cose anche molto concrete, su cui, secondo me, ci si può mettere lì, e anche come, appunto, dicevano gli altri Consiglieri, forse con degli investimenti piccoli, delle soluzioni si possono trovare.

Quello che mi viene da dire è che però un po' la linea tracciata, quella dei bandi, piuttosto che tutti i progetti di riqualificazione, hanno dato dei segnali positivi, e che forse il fatto che non siano emerse particolari criticità, sono delle cose giuste che abbiamo intrapreso.

C'è un punto che Paolo Domante aveva sottolineato sul tema dei bandi, e che da una parte condivido, sul fatto che è difficile dimostrare e pagare in anticipo delle cose, quando i soldi sono pochi e sono scarsi; poi sicuramente l'Assessore anche Augurusa può intervenire.

Sono dei bandi, forse non è lo strumento giusto se si ha bisogno di un anticipo, appunto, di liquidità, ma perché? Perché quei bandi sono stati creati con una logica di compartecipazione; e, quindi, viene sempre richiesto che, comunque, parte dell'imprenditore ci metta qualcosa di suo, e poi c'è la partecipazione del Comune.

Giusto o sbagliato è una logica, che sicuramente però va a pesare, ovviamente; quindi, dico che lo condivido, sul fatto che mette in difficoltà. Però, la logica che è stata adottata, è stata proprio questa.

Quindi, può piacere o non piacere, ma la logica è proprio quella di dire: insieme, quindi commercianti, in questo caso, Comune, partecipiamo con dei contributi diversi a quello che può essere lo sviluppo. Poi ci possono essere, ovviamente, secondo me, soluzioni differenti, anche magari con strumenti differenti.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

A questo punto darei la parola all'Assessore Augurusa e, di conseguenza, all'Assessore Tellini per gli ulteriori interventi. L'assessore Augurusa nello specifico sulle materie che ha trattato nella precedente consiliatura in quanto di sua competenza.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Vuole rispondere prima... scusate.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Sì, va bene. No, scusate; quindi, va bene, prima l'Assessore Tellini. Prego, Assessore.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Sì, grazie. Così ci dividiamo gli interventi. Io rispondo solo sul tema della sosta, e poi chiude il mio collega Augurusa con un passaggio più in generale sui temi che sono stati trattati.

Condivido e accolgo l'osservazione fatta sulla necessità di intervenire non solo sui parcheggi del centro; è corretto quello che dice il Consigliere Turconi, il problema nasce dal parcheggio interrato di via degli Orti, che certamente sarà il primo a essere interessato da questo piano della sosta perché, in realtà, la temporizzazione, il piano della sosta del centro, saranno quasi la conseguenza della regolamentazione del parcheggio interrato.

È vero, ci sono dei mezzi che sostano quasi come fosse un parcheggio privato; questo intervento eviterà proprio questo uso improprio di questo parcheggio pubblico...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Non ho capito.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Sì, allora, tutti i parcheggi...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, ma era per spiegare, perché quello lì è quello più grosso, dove oggettivamente - ha ragione - c'era anche un carrello di un gommone, che poi non c'era l'assicurazione, non c'era la targa, era stato fatto rimuovere; comunque, è correttissima l'informazione.

E quando parlo di un piano della sosta, parlo di un piano della sosta che è esteso, non è solo Via Caduti, perché se facessimo un piano della sosta finalizzato solo alla regolamentazione di Via Caduti, sarebbe tanto inefficace quanto inutile.

Sugli strumenti stiamo facendo delle valutazioni; il suggerimento anche della Consigliera Piva, che sostanzialmente molto spesso poi è a saldo zero, perché anche eventualmente l'installazione di quelle colonnine, non si paga l'installazione, ma diciamo che l'installazione della stessa viene poi ripagata da quello che viene corrisposto.

È evidente che il concetto comunque di base è quello di regolamentare in modo da far sì che ci sia un turnover di veicoli parcheggiati, atto a garantire la possibilità, da parte di più soggetti, di trovare parcheggio nell'area del centro, esteso come l'abbiamo definito. E ribadiamo che è la definizione che diamo a un'area, che non possiamo considerare da sola no, che è quella di via Caduti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Do', quindi, la parola all'Assessore Augurusa. Prego, Assessore.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Sì, permettetemi qualche considerazione.

Io ho ascoltato con grande attenzione questo dibattito, mi permetto qualche considerazione qua e là nel corso di tutto il dibattito; mi dispiace che alcuni commercianti siano andati via, perché credo sia importante che agli atti, insomma, in qualche modo restino alcuni numeri, restino alcune decisioni e alcune affermazioni che qui ho sentito fare.

Perché è del tutto evidente che in questi sei anni abbiamo scelto delle politiche, lo dico soprattutto al Consigliere Turconi, a Vittorio Turconi, che sa benissimo che noi abbiamo scelto e riaffermato alcune politiche, che partivano da alcuni presupposti. Il primo è che abbiamo avuto in dote - la dico così -
Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

un fondo di mitigazione per gli effetti del grande centro commerciale; ovviamente, avere una dote non è un merito. Il merito semmai è la scelta che si fa su questa dote, cioè dove si allocano quelle risorse.

E noi abbiamo fatto, qualche anno fa, alcune scelte; vengo ai numeri perché mi pare importante, anche la cosa che dicevi prima rispetto al fatto un milione, ottocento da una parte e dall'altra. E la scelta è stata quella di prendere questi due milioni e mezzo, perché di questo si parla, qualcosa in più, e cioè qualcosa in più del 50 per cento dei 2 e 5 milioni tra noi e Lainate, prendere questo qualcosa in più del 50 per cento e provare a dividerlo sulla base di alcune stime, ragionando su quali fossero gli ambiti su cui avremmo voluto intervenire negli anni successivi.

E abbiamo ragionato su tre o quattro cose. La prima era quella dei distretti naturali del commercio, dove bisogna chiarire una volta per tutte, perché sennò continuiamo a parlare, giustamente, del centro storico, su cui siamo - come dire - in ritardo, ma in un ritardo anche concettuale, secondo me; poi verrò a perché siamo lì. E, quindi, quello delle aree.

Cosa sono i distretti naturali del commercio? Prima Paolo Domante lo ricordava, insomma, in qualche modo: perché questo è un distretto e quell'altro no? In realtà, noi avevamo un PGT che diceva alcune cose; a quella data il PGT diceva, in particolare, che c'erano quattro aree del commercio, quattro distretti naturali.

Per quella ragione, credo di non ricordare male, nel gennaio del 2014, 15, adesso potrei sbagliare, era un gennaio, mi ricordo che era gennaio, abbiamo fatto anche un bando; un bando a vuoto, a secco, diciamo, senza soldi, per dire: guardate che le aree definite dal Piano del governo del territorio sono solo quattro, ma le aree commerciali ad Arese sono più di quattro, perché ci sono...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Le aree del commercio sono più di quattro su Arese; e, quindi, abbiamo provato a fare un'operazione di questo tipo, cioè un bando

che allargasse la partecipazione. E questa cosa è stata parziale, perché solo due delle aree che sono del commercio si sono aggiunte alle quattro che avevamo indicato, ed erano Viale Resegone e l'area di Via Roma, Via Caduti... scusate, il Centro ...

Allora, detto questo però, la stima di un milione e ottocentomila euro, che sono i soldi ancora oggi vincolati, nasceva da un'idea che, poi, si è realizzata nell'approvazione dei piani attuativi, che degli interventi fatti su quelle aree avrebbero potuto valere più o meno quella cifra. Ci siamo andati molto vicini da questo punto di vista, e quando si sono messi in ballo ottocento e rotti mila euro per il Giada, è legato al computo metrico, cioè alla valutazione del tipo di intervento valutata quantitativamente, sapendo che ovviamente da lì all'arrivo dei Piani attuativi era necessario, poi, passare alla fase realizzativa.

Quindi, da un lato abbiamo detto: dei due milioni e mezzo circa, uno e otto li collochiamo sui distretti naturali del commercio, seicentomila euro circa - lì bisogna fare i conti meglio - sono destinati ai bandi, e anche qui secondo una logica precisa; guardate, lo rivendichiamo questo, rispetto a un passato ormai, per fortuna, non più recentissimo, l'idea che i soldi fossero dati a fronte dei progetti, era l'idea che ci ha mosso, e che credo, sono convinto ci muoverà anche in futuro; e a fronte di questo, nonostante alcune osservazioni nel corso di questi anni, c'è stato che abbiamo, peraltro, in parte accolte, e ne vorrei citare in particolare due: una è stata la semplificazione dei bandi; una è stata, lo diceva prima Chiara Varri, la riduzione del cofinanziamento, perché il primo bando prevedeva un finanziamento al 50 per cento, che ci siamo accorti che era un importo grosso; è il primo bando comunale sul commercio fatto con queste caratteristiche. Ce n'è uno precedente, ma che per carità di patria non riporto, perché è andato un po' male, diciamo, che riguarda il 2010.

Allora, progressivamente abbiamo preso questo cofinanziamento e l'abbiamo ridotto al 10 per cento, il che vuol dire che se tu prendevi diecimila euro, ne dovevi mettere mille, e il resto era a

fondo perduto; questo è stato proprio nella logica di dire: quelli che fanno un progetto, su questa cosa provino a rilanciare.

Su questo ventuno dei Vostri colleghi, ventuno sui trentasei che l'hanno presentato, e sui cento trentanove che sono esercizi commerciali, quindi diciamo uno su quattro ha presentato un progetto per poter ottenere quella cosa, e ha fatto innovazione vera, perché se guardate i negozi, che anche qualcuno oggi ha citato, penso che quello a cui si riferisse Michaela Piva prima stesse a Le Mimose, non dicono ovviamente il nome, ma ovviamente riguarda il fatto che anche attraverso i fondi stanziati a fondo perduto del commercio, è successo a Le Mimose, è successo in Piazza XI Settembre, è successo in Viale Resegone, eccetera, eccetera; ventuno di questi vostri colleghi hanno - come dire - investito su questa cosa, peraltro mettendo un cofinanziamento piuttosto ridotto, e hanno fatto dell'innovazione.

Ora, non c'è una regola generale secondo cui per rilanciare il commercio basta aprire una strada, basta dare dei soldi, perché c'è anche quando hai dei soldi, le cose non vanno bene, perché ovviamente, lo diceva bene Umberto Piovesan all'inizio: noi facciamo le Amministrazioni Pubbliche, noi non facciamo i soggetti di competizione; noi dobbiamo sfidare degli elementi più grandi, che sono la riduzione dei consumi, il livello dei servizi, la competitività del centro commerciale.

Guardate che mentre certi negozi - e lo sapete meglio di me perché io credo che il Comune non debba insegnare ai commercianti a fare il loro mestiere, ma debba segnalare quello che però accade - alcuni dei commercianti di Arese hanno tenuto lo stesso, nonostante la chiusura della strada, nonostante l'apertura del centro commerciale, nonostante una serie di cose, in virtù evidentemente dalla loro nicchia di mercato, del loro livello di servizi; altre invece, nonostante avessero livelli di servizi molto alti, potrei fare un esempio ma ovviamente non lo faccio per tutela della privacy, hanno dovuto chiudere perché erano direttamente concorrenti con un paio di grossi negozi, che facevano... vabbè, non importa cosa facessero, e che hanno fatto perdere, nel giro di qualche mese, il 60 per cento del fatturato.

Allora è chiaro che parlare dei consumi e del commercio non può essere generalizzato; questa è la logica che abbiamo pensato di seguire in passato: da un lato ristrutturare i centri per renderli attrattivi, sulla base di una semplicissima considerazione, e lo ripeto oggi perché con alcuni di voi, con alcuni commercianti, quelli che ci sono e quelli che se ne sono andati, ne abbiamo discusso a lungo, e ne avete discusso a lungo anche con l'Assessore Tellini.

La considerazione è molto semplice: non puoi sfidare il centro commerciale sulla base dei parcheggi e della viabilità, perché sei perdente fin dall'inizio; quello che puoi tentare di fare, magari aiutato dall'Amministrazione Pubblica, è rendere quel luogo un luogo di prossimità più attrattivo. Devi provare a fidelizzare non quelli che prendono la macchina, e che ormai hanno deciso che se prendono la macchina, vanno al centro commerciale, trovano duecentotrenta negozi, trovano una farmacia enorme, peraltro comunale, trovano tutta una serie di condizioni; mentre il punto non lo sfidi su quello.

Noi pensiamo che, per esempio, Arese sia rimasto l'unico paese del circondario a non avere un centro storico, perché una volta mi ricordo che lo dissi... insomma, forse l'hai detta grossa, non so se ti ricordi, che via Caduti non era un centro storico, era una via, perché evidentemente se non punti a valorizzarlo, su questo c'era la logica e su questo ribadiamo questa logica, cioè quella - scusami, Paolo, finisco - e questa era la logica che ribadiamo, cioè l'idea che anche Arese possa avere un vero centro, e quindi una zona a traffico limitata, su cui, come ci siamo detti negli anni, non si riaprono le piazze e le strade, si prova a concordare quali sono i periodi con i quali tu puoi mettere in pista il fatto che il tuo luogo diventi attrattivo.

Questo è quello che abbiamo provato a fare nel tempo; questo è quello che ha determinato sui singoli negozi che hanno investito degli elementi di efficacia.

Poi ci sono state delle questioni - fatecele dire tutte - perché sul tema delle luminarie, lo dico, a me non sono particolarmente simpatiche, ma capisco che diventano un elemento d'arredo importante...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assessore, solo per segnalare che siamo intorno ai dieci minuti; grazie.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Finisco.

... l'elemento particolarmente importante. Ma la ragione per cui abbiamo utilizzato quel metodo e non un altro era legato - ve lo ricordate, credo, molto bene - al fatto che quando, per esempio, a Lainate i contributi venivano assegnati direttamente alle associazioni dei commercianti, noi ad Arese questa operazione non lo potevamo fare semplicemente perché le associazioni dei commercianti non avevano un'entità giuridica, non avevano un codice fiscale; abbiamo dovuto individuare un altro meccanismo. E lo dico così, perché quando si dice... poi Chiara Varri ha ripreso quell'elemento di difficoltà, però vi inviterei a riflettere sui numeri, perché un conto è partecipare a un progetto in cui il finanziamento è di quindicimila euro e ti chiedono il 50 per cento, un conto è fare una domanda di tremila euro di anticipo, che possono essere ovviamente un fatto importante, e che però ad oggi, a dati attuali, su quarantanove mila euro impegnati, quarantasette mila euro non sono stati liquidati.

Quindi, anche dal punto di vista dell'efficacia di quel sistema ha funzionato; poi credo che l'assessore Tellini l'abbia già detto, io sono convinto che abbia ragione, individuare un modello che sia più funzionale, ma attenzione che ci sono sempre delle ragioni: finanziamo i soldi a soggetti che hanno evidentemente una riconoscibilità giuridica, sennò non funziona, almeno non funziona ad Arese. Poi ci sono evidentemente altri esempi.

Allora, lo dico perché questo mi pare il punto centrale della questione, il commercio aresino è soggetto, esattamente come tutti gli altri paesi, agli andamenti delle condizioni di mercato; cosa può fare la Pubblica Amministrazione? In rapporto con i commercianti, non è una sfida a perdere, è un tentativo di provare a mettere insieme delle idee. In questi anni mi pare che ci

Seduta straordinaria Consiglio comunale del 10 GIUGNO 2019

abbiamo provato, e in alcuni casi ci siamo evidentemente riusciti; ma non chiedeteci di rinunciare all'idea strategica, che è quella di provare a creare un centro e di provare a creare delle condizioni perché i commercianti abbiano degli aiuti, a fronte delle condizioni effettive.

Questi soldi, e chiudo, perché è la domanda iniziale, sono soldi pubblici, extra bilancio, ottenuti nell'accordo di programma dalla Commissaria Prefettizia, per dirla tutta, che vengono destinati su aree pubbliche e su aree private; ovviamente, dopo che abbiamo approvato i piani attuativi, stiamo parlando di un anno fa, la palla è passata un'altra volta ai commercianti, e le ragioni per cui oggi il Giada ha cominciato i lavori e Le Mimose no, sono legati esattamente a quella fase procedurale; e le ragioni per cui in via Caduti abbiamo discusso a lungo, Paolo Galvani non lo vedo più, ma abbiamo discusso a lungo anche quando lui era presidente dopo di te, era legata al fatto di quali fossero le indicazioni progettuali che volevamo attuare.

Allora, credo che quel percorso l'abbiamo fatto insieme; oggi la sfida vera è: vincolati i soldi, liquidati quelli che sono liquidati, duecentocinquantamila euro impegnati, di cui centosessanta liquidate sui bandi, cosa fare con le risorse residue?

Credo che in questa logica possiamo reciprocamente darci una mano, magari ripensando, se abbiamo commesso degli errori, a come non farli più, ma avendo chiara qual è la strategia di fondo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per questi punti.

Io vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva; propongo che ci sia un ulteriore giro per gli interventi dei Consiglieri, che vogliono intervenire, di tre minuti per Gruppo consiliare, visto che questo non era previsto, ma mi sembra utile e opportuno, e successivamente, visto che non ci sono altri iscritti a parlare, chiuderei il dibattito con un eventuale intervento dell'Assessore.

Prego, Consigliere; quindi tre minuti, ci attestiamo; prego.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente. Mi serve molto meno.

Penso che questo sia l'inizio di un percorso, tutti quanti avete riconosciuto delle criticità, e mi sembra ci sia una voglia di continuare.

Quindi, questa è semplicemente una conclusione, un invito a impegnare la maggioranza a valorizzare il commercio locale, e a non approvare ulteriori grandi strutture di vendita.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Quindi, vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Sì, come avevamo detto anche in Capigruppo, questo era un Consiglio comunale aperto, che noi abbiamo praticamente convocato proprio per far emergere le criticità, e da lì avere dei punti di partenza, ovviamente per andare a migliorare le situazioni migliorabili.

L'unica cosa che mi sento di dire, per quanto riguarda il Centro, è già stato detto, però pongo l'attenzione anche in base a quello che ha detto l'Assessore Augurusa e tutto quanto: andiamo a vedere quali attività ci sono nel centro, perché parlare di quelle che sono le attività commerciali, è vero, ma che attività commerciali abbiamo nel Centro Storico? Dobbiamo tenere presente che le iniziative devono essere rivolte alle attività che ci sono. Attenzione, nuove, vecchie e tutto quanto, abbiamo due sedi di partito, tre pompe funebri, agenzie immobiliari...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Guardi, io qualora ci fosse un piano ...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

... un piano di risanamento vero del Centro Storico, come gesto nostro chiuderemmo la sede della Lega a favore di un commerciante

che ci vuole entrare, perché è giusto dare spazio alle attività commerciali; questo per dire. Però...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Benissimo, può essere un primo passo ...

Però teniamo presente che attività ci sono, perché non posso mischiare le attività del centro con le altre attività; il Giada ha attività commerciali...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

No, a 360 gradi; nel centro, no, cioè nel Centro...

Quindi, qualunque piano vado a mettere in atto, devo tenere presente che attività ci sono, perché non è che posso dire: ma magari un domani chissà. Oggi è quello e dobbiamo fare e prendere iniziative per salvaguardare quello.

Comunque, ritengo che, essendo stati noi a convocare questa serata, è un primo passo che può portare ad andare avanti e a migliorare; quello che noi confidiamo è che qualunque tipo di iniziativa, al di là di passare al vaglio di quello che può essere il Consiglio comunale, l'importante è che passi al vaglio degli addetti al lavoro, quindi che coinvolga veramente i commercianti, perché il loro parere è quello che vale più di tutti, sia dalla parte economica, finanziaria, sociale, cioè tutto quanto, perché se fanno presente determinati discorsi, quello che ha detto Domante è importante, è vero, perché dopo i soldi avanzano sui bandi; certo, perché uno può non avere la liquidità per far fronte a delle spese. Io devo tenere in considerazione anche quello.

Quindi, trovare, qualora ci fosse, il sistema per andare incontro a queste cose qua; fermo restando che la cifra finale rimane quella, però dare veramente un aiuto.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Scifo. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Alcune sottolineature veloci.

Rispetto alle necessità di ascoltare e di condividere con i commercianti le politiche, a me sembra che, ovviamente, ci sono sempre dei margini di miglioramento, e credo che abbiamo dimostrato questa sera di volere intraprendere ulteriori sforzi in questa direzione.

Però credo che sia anche doveroso riconoscere il fatto che, come in parte ha anche ricordato sia l'Assessore Augurusa che l'Assessore Tellini, processi di partecipazione, credo come mai nel passato siano stati attivati, proprio se penso a tutto il percorso fatto per la riqualificazione dei distretti naturali del commercio, c'è stato - come dire - un coinvolgimento diretto dei soggetti appartenenti a diverse aree.

Così come l'Assessore Tellini ci ha raccontato che per il nuovo bando, che è in progettazione, le linee di indirizzo si stanno condividendo, stanno nascendo a partire dalle istanze portate dai commercianti.

Quindi, questa è una strada segnata, e credo che ulteriormente verrà intrapresa e non certo abbandonata.

Seconda cosa. Sono molto d'accordo, nel senso che l'abbiamo ribadito tutti, l'identità policentrica di Arese, nel senso che, è vero, ad Arese non c'è solo una zona commerciale, così come non esiste una sola identità commerciale; e questo è tanto vero che è proprio fondamentale ragionare sulle specificità, le identità di ciascuna area.

È emerso oggi molto chiaramente l'identità specifica delle vie del Centro Storico, di via Caduti in particolare, ma, appunto, molte altre realtà sono presenti, e credo che proprio il lavoro di progettazione sui distretti commerciali sia partito proprio dal riconoscimento di questi diverse identità, perché non certo i lavori di riqualificazione proposti per via Caduti sono le stesse proposte per il Centro Giada.

Quindi, diciamo che l'assunzione da cui si è partiti è proprio il riconoscimento di queste identità differenziate; io credo che noi dovremmo continuare a lavorare sulla costruzione e il

rafforzamento di queste diverse identità, anche da un punto di vista, appunto, commerciale.

Ultima sottolineatura che volevo lasciare, con anche un pochino più di speranze rispetto al futuro del commercio di prossimità, ringrazio l'Assessore, anzi il Presidente del Consiglio, Eleonora Gonnella, per averci segnalato una ricerca, recentemente commissionata dal Comune di Milano, proprio relativa alle nuove esperienze di commercio di vicinato, che stanno nascendo a Milano.

Ecco, da questo lavoro emerge come a fronte di una fase di generale pessimismo, che da anni incombe sul mondo dei retail, per cui le sorti sarebbero, appunto, assegnate in modo drastico, per via dell'espansione irresistibile dell'e-commerce, inizia a esserci un po' più di cauto ottimismo in virtù del fatto che forse più che della scomparsa del...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, concluda perché siamo oltre...

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, concludo, arrivo.

Più che della scomparsa, appunto, di questi negozi di vicinato, forse siamo di fronte alla sopravvivenza di quelli che veramente sanno reinventarsi.

Quando - per chiudere - pensiamo a questo. Pensiamo non tanto dalla digitalizzazione, ma alla possibilità di rendere i luoghi non solo luoghi per vendere beni, ma quanto anche per offrire altro come, prima di tutto, la socialità, aggregazione e spunti, che in parte andavano nella direzione anche offerte dalla consigliera Piva.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vedo iscritta a parlare l'Assessore Tellini per un intervento di chiusura del dibattito. Prego, Assessore.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie, Presidente. Sarò veramente velocissima, ma non ho risposto prima, mi sono resa conto, al Signor Madella, perché non l'ho più visto.

Ma, volevo dire, mi spiace che non abbia potuto partecipare, ma l'invito a tutte le attività è stato rivolto in tutti i modi, che noi abbiamo a disposizione; quindi, con la pubblicazione sul sito, sulla pagina Facebook, e in tutti i comunicati stampa.

Quindi, comunque, questa serata è servita anche a far conoscere una modalità di svolgimento di un'attività, che certamente verrà tenuta in considerazione, e verosimilmente l'anno prossimo parteciperà anche lui.

Lo spunto della consigliera Piva, Commissione congiunta, urbanistica e commercio, lo trovo estremamente interessante e di buon senso; quindi, se i colleghi, poi i commissari avranno piacere, è un tavolo che certamente potremo fare.

Come hanno detto i Consiglieri, che mi hanno preceduta, questo è un primo momento; proviamo a far sì che questo sia il punto di partenza di un dialogo, che con i pochi, con i quali ancora non si è aperto, si riesca ad aprire, superando magari qualche piccolo personalismo, e superando qualche attrito che ci può essere stato magari nel passato, proviamo a capire quale può essere la migliore situazione per un rilancio del tessuto commerciale aretino.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Da parte mia esprimo una evidente soddisfazione per come si è sviluppato il dibattito di questa sera, tra chi è intervenuto, e tra i Consiglieri e l'Amministrazione; sono molto soddisfatta. Credo che siano, come è già stato detto, emersi spunti interessanti, certamente delle visioni anche divergenti, ma degli elementi da tenere in considerazione. E anche, come già diceva l'Assessore, vediamo come un punto di inizio.

Grazie a chi ha partecipato, chi ha resistito fino a quest'ora; noi siamo abbastanza abituati, ma giustamente chi interviene, chi partecipa meno.

Quindi, ringrazio tutti. E ricordo che adesso è arrivato il momento di condividere quanto regalato, donato dal Sig. Paolo Domante. Quindi, Vi invitiamo tutti per condividere.

Grazie a tutti, buona serata; e se avrete piacere, di nuovo, Vi invito a partecipare a questo Consiglio comunale, Grazie.